

# Cruscotto education

Edizione 2022

**Dossier n° 91/dic 22**

**A cura**

Centro Studi e Settore Lavoro, Welfare e Capitale  
Umano



Questo report è stato chiuso con le informazioni disponibili a novembre 2022



# Sommario

1	Executive summary .....	5
2	Popolazione giovanile .....	8
3	I numeri degli studenti: quanti sono e cosa studiano .....	12
3.1	Istruzione secondaria di II grado: licei, istituti tecnici e istituti professionali .....	13
3.2	Istruzione secondaria di II grado: leFP .....	14
3.3	Formazione post-diploma: IFTS .....	18
3.4	Formazione terziaria non accademica: Istituti Tecnici Superiori (ITS) .....	19
3.5	Formazione terziaria accademica .....	22
3.5.1	Lauree triennali, magistrali e a ciclo unico, diplomi di specializzazione post-laurea, master, dottorati .....	22
3.5.2	AFAM – Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica .....	24
3.5.3	Confronto internazionale della quota di studenti nei corsi di formazione terziaria (Isced 5-8).....	25
4	Il sistema universitario lombardo nel network internazionale .....	26
4.1	In Lombardia è presente un polo di eccellenza per la formazione terziaria .....	26
4.2	Cresce l’apertura internazionale del sistema universitario lombardo .....	28
4.3	...e gli atenei lombardi scalano i ranking internazionali.....	30
5	Education e risorse .....	36
5.1	L’investimento in istruzione è inferiore agli altri paesi avanzati .....	36
6	I numeri da migliorare .....	39
6.1	La Lombardia non attrae ERC Grant tanto quanto le altre regioni europee benchmark .....	39
6.2	Sono pochi i laureati in Lombardia.....	40
6.3	...e nella scuola è in calo la formazione tecnica .....	42
6.4	Tra gli occupati lombardi ci sono meno laureati... ..	44
6.5	...ma più partecipazione alla formazione continua .....	45
6.6	Manca il personale qualificato, soprattutto i tecnici .....	45
6.7	È difficile il transito dalla scuola al lavoro .....	46
6.8	Esiste un problema di abbandono scolastico .....	47
6.9	A trent’anni molti italiani sono ancora senza un lavoro.....	48



# 1

## Executive summary

Il Cruscotto Education contiene un'ampia selezione di indicatori sul sistema di istruzione e formazione della Lombardia e offre un confronto internazionale con i benchmark europei. L'analisi è composta da cinque capitoli. Il primo offre un focus sulla popolazione giovanile e la relativa partecipazione al mercato del lavoro. Nel secondo capitolo sono riportati i numeri degli studenti nei vari livelli scolastici, con maggiore dettaglio dalla scuola superiore di secondo grado fino ai percorsi post laurea. Il grado di internazionalizzazione del sistema universitario lombardo è invece analizzato nel terzo capitolo, facendo emergere le eccellenze che lo caratterizzano. Segue un breve focus sulle risorse messe a disposizione per l'istruzione a livello italiano, intese come percentuale di PIL investito nella scuola pubblica e privata. Infine, l'analisi riporta i "numeri da cambiare", con l'obiettivo di mettere in luce i punti di ritardo che il sistema educativo della Lombardia presenta rispetto ai top performer europei.

In Lombardia, così come avviene in altre regioni europee, la quota relativa di anziani è spesso superiore a quella dei **giovani**, a conferma del processo di invecchiamento in corso. Nel 2021 la popolazione lombarda di età compresa tra 0 e 14 anni è pari al 13,3% (era il 13,8% nel 2019), contro una quota di over65enni del 22,9% (era il 22,4% nel 2019).

In Lombardia è presente una popolazione mediamente più vecchia rispetto ai benchmark europei, con una partecipazione al mercato del lavoro inferiore: il tasso di occupazione nella fascia 15-24 anni è il 21,6% in Lombardia, che si confronta con un ben più elevato 52,4% del Bayern. Al calo della popolazione giovanile si aggiunge il fenomeno dell'espatrio: nel 2021 i giovani italiani (18-34 anni) che hanno trasferito la residenza all'estero sono stati quasi 35 mila.

In Lombardia, nelle **scuole secondarie di II grado statali**, sono presenti più 390 mila studenti; di essi uno su 2 è iscritto a un liceo, uno su 3 è iscritto a un istituto tecnico e meno di uno su 5 sceglie un istituto professionale. Frequentano, poi, la leFP in Lombardia più di 54 mila studenti (di cui poco meno di 47 mila nei percorsi triennali, per l'a.s. 2020-2021).

Il sistema educativo offre, al termine del ciclo secondario, la possibilità di optare per percorsi di specializzazione tecnica: certificato di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e diploma presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS). La partecipazione ai corsi **IFTS** è ancora contenuta, ma continua a crescere: nel 2021-22 è stato raggiunto un nuovo picco di 1.735 studenti in Lombardia. Ben più numerose sono le iscrizioni agli **ITS**: la Lombardia conta più di 4.400 studenti iscritti (il 21% dell'ammontare nazionale), con una forte concentrazione nell'area delle *Nuove tecnologie per il made in Italy* (50,4% del numero di studenti lombardi iscritti agli ITS). I diplomati ITS vantano tassi di occupazione particolarmente elevati (80%), grazie alla formazione professionalizzante che nasce dalla collaborazione tra gli istituti e le imprese del territorio.

Nell'ambito della formazione terziaria, il 15,6% dell'ammontare complessivo nazionale di studenti che partecipa ad un corso di laurea (I, II livello o ciclo unico) o post-laurea (master, diplomi di specializzazione post-laurea, dottorati) è iscritto in un ateneo lombardo. Il **capitale umano universitario** della Lombardia supera i 306 mila studenti, di cui oltre 286 mila iscritti nei corsi di laurea. Il 55% degli iscritti è una donna, ma la partecipazione femminile varia secondo il *field of education*: da una netta maggioranza di studentesse in Education (91%) a una loro presenza particolarmente esigua in ambito ICT (15%, in lieve aumento rispetto al 13% registrato nell'a.a. precedente). La quota femminile tra gli iscritti alle materie STEM è il 34,9%. La formazione terziaria accademica comprende anche i giovani che hanno scelto un corso di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (**AFAM**): più di 19 mila negli istituti localizzati in Lombardia.

È proprio il sistema di formazione universitaria a rappresentare un'eccellenza della Lombardia che, con una rappresentatività in costante crescita, è inserita nel network internazionale insieme ai più grandi atenei del mondo. Un primo aspetto è rappresentato dal **grado di internazionalizzazione**: gli studenti internazionali (cioè gli stranieri iscritti a un corso universitario italiano, che hanno conseguito il diploma in un Paese estero) rappresentano il 6,6% nell'a.a. 2021-22 del totale iscritti in Lombardia. Gli studenti internazionali presenti negli atenei lombardi continuano a crescere, dai 12 mila dell'a.a. 2014-15 agli attuali 20.300. L'attrattività si conferma mentre forti impatti negativi vengono registrati nei programmi di mobilità internazionale, realizzata attraverso i programmi come Erasmus. Si contrae sia nel numero di italiani in uscita presso gli atenei all'estero, sia gli stranieri in entrata. Su di essa ha certamente pesato l'incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e le limitazioni alla mobilità imposte dai



Governi di tutto il mondo. Nell'a.a. 2020-21 hanno comunque partecipato ai programmi di mobilità internazionale (tra italiani in uscita e stranieri in entrata presso gli atenei lombardi) 9.392 giovani, in contrazione del 45% rispetto all'a.a. 2019-2020.

Infine, si conferma il posizionamento nelle **graduatorie internazionali**, in particolare in quella stilata da QS World University Rankings: si sottolinea il 10° posto dell'Università Bocconi tra le facoltà di "Social Science & Management" e il 13° del Politecnico di Milano tra le facoltà di "Engineering & Technology". Entrambi gli atenei risalgono le rispettive classifiche.

Le risorse a disposizione del sistema scolastico, e in particolare di quello universitario, vedono l'Italia in ritardo rispetto ai benchmark internazionali: **l'impegno finanziario italiano complessivo per l'Istruzione** è il 3,9% del PIL nel 2019 (al di sotto del 3,9% misurato nel 2017) mentre rimane stabile allo 0,9% la quota destinata all'ambito universitario. Diversamente avviene per gli atenei di altri Paesi, che possono avvalersi di maggiori fondi: si prenda come esempio il Regno Unito, la cui spesa (pubblica e privata) nell'Istruzione è, rispettivamente, il 6% a livello complessivo e il 2,0% per quello che riguarda l'ambito formativo terziario.

Nonostante le eccellenze della regione, la Lombardia presenta ancora **margini di miglioramento** su cui intervenire. Rispetto ai partner europei, in Lombardia rimane basso il numero di **ERC Grant** registrati (nel programma Horizon 2020 la Lombardia ne conta 97 contro i 403 del Bayern). La **quota di laureati** in Lombardia è ancora inferiore alle altre regioni europee: 31,3% nella fascia 30-34 anni (nel 2021) rispetto al ben più elevato 53% della Cataluña o al 51,9% dell'Auvergne - Rhône-Alpes. È inoltre preoccupante che la forza lavoro delle nostre imprese sia caratterizzata da un livello di istruzione tra i più bassi dell'Unione Europea: la **quota di occupati laureati** è il 24,9% in Lombardia rispetto al 49,2% della Cataluña o al 47,6% dell'Auvergne - Rhône-Alpes.

Bisogna poi considerare la **quota di Neet**, i giovani che non lavorano e non studiano: questo fenomeno manifesta le difficoltà di transito dalla scuola al lavoro. Nel 2020 in Lombardia i Neet erano il 15,7% del totale dei giovani. Nel 2021 il tasso è cresciuto al 17,3% mentre nelle altre regioni benchmark è rimasto stabile o addirittura in diminuzione. In particolare, in Cataluña, l'incidenza dei Neet è scesa al 14,7% dal 17,0% del 2020.

Al fenomeno dei Neet si affianca quello dei **giovani che interrompono i percorsi formativi**. Nel 2021 la quota di 18-24enni che abbandona gli studi è l'11,3% in Lombardia, un valore più basso di quello dei giovani catalani (14,8%) ma ancora superiore al Bayern (9,1%).

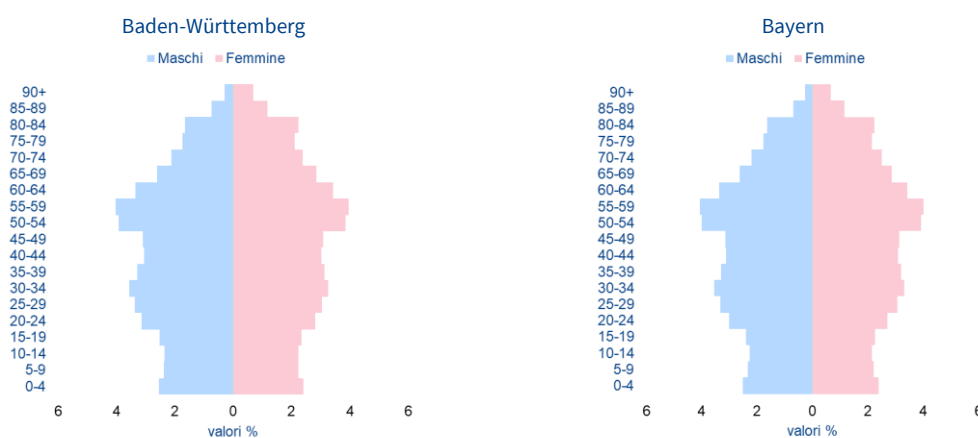
Questi punti di debolezza si riflettono nel **tasso di occupazione dei giovani** tra i 25 e i 34 anni, che nel 2021 è pari al 75,1% in Lombardia (in calo rispetto al 77,9% del 2019), mentre è superiore all'80% nelle regioni tedesche (85,4% nel Bayern e 83,2% nel Baden-Württemberg).

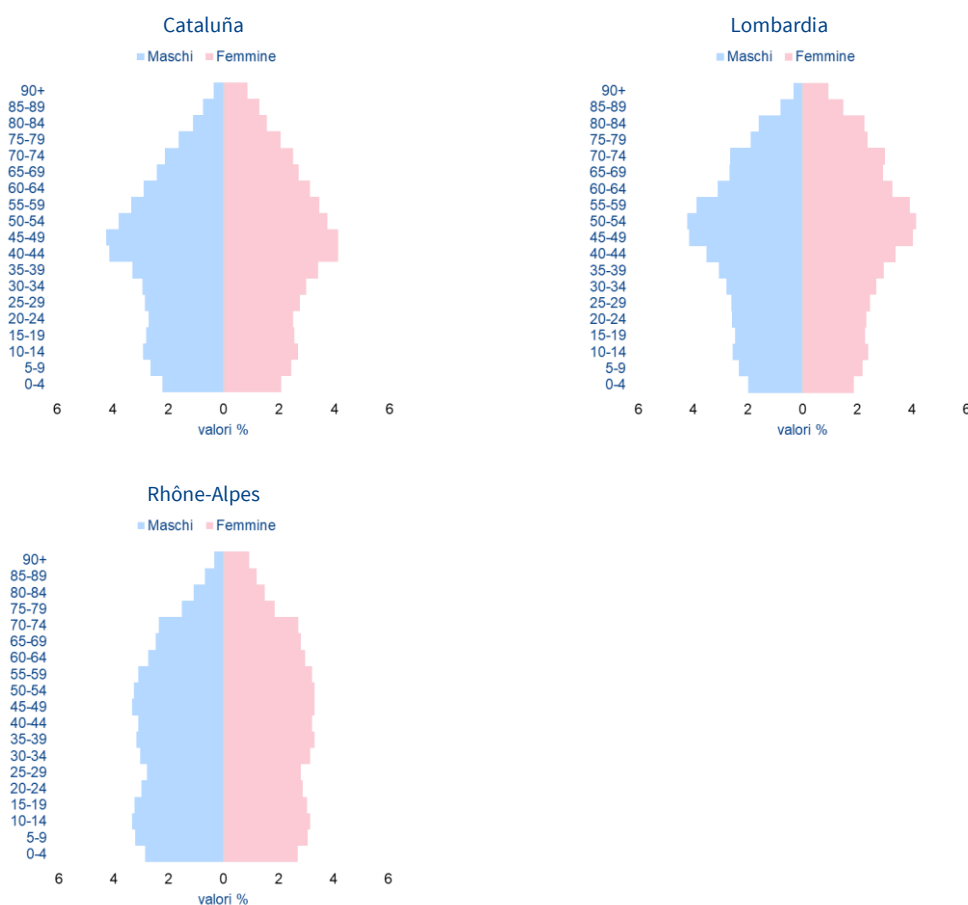
# 2

## Popolazione giovanile

Le quattro regioni europee con le quali si confronta la Lombardia hanno differenti strutture per età della popolazione. La Lombardia, come le due regioni tedesche (Baden-Württemberg e Bayern), è caratterizzata da uno squilibrio della distribuzione per età, dovuto a una componente anziana sempre più numerosa rispetto a quella giovanile. Il Rhône-Alpes, invece, grazie a tassi di fecondità più elevati, vanta una popolazione ben più giovane rispetto alle altre quattro realtà europee.

Figura 2.1 – Piramide delle età (distribuzione per età e genere, valori %), 2021





Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

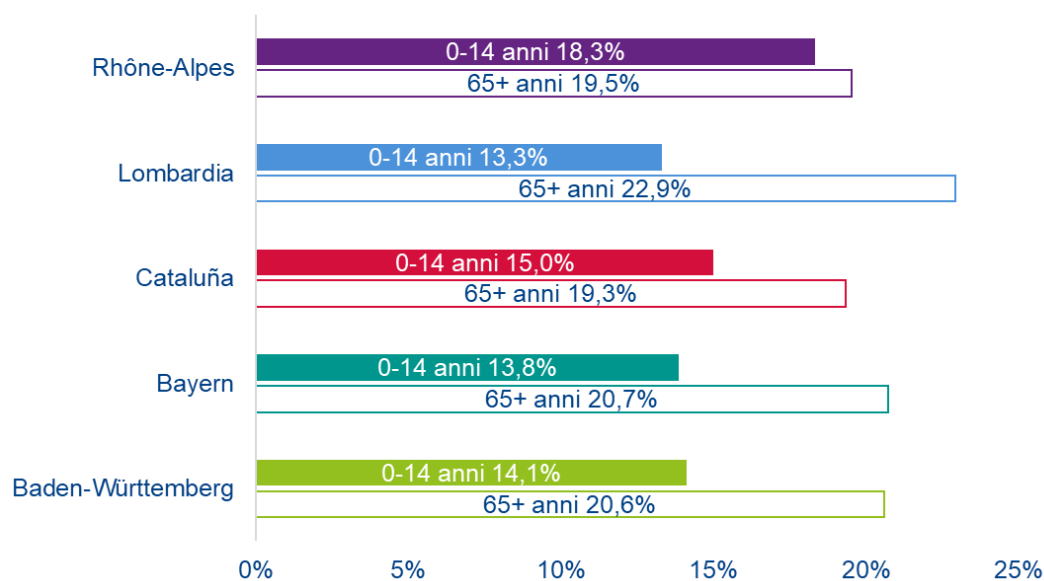
Un'attenzione particolare merita la fascia dei più giovani. Il peso relativo della popolazione tra 0 e 14 anni sull'ammontare complessivo è superato da quello degli over65enni in tutte le regioni analizzate. Solo nel Rhône-Alpes lo squilibrio generazionale è meno marcato: infatti, nella regione francese la quota relativa degli under 15 (18,3%) è di poco inferiore a quella della fascia più anziana (19,5%). In Lombardia gli under 15 nel 2021 corrispondono al 13,3% (erano il 15,2% all'inizio degli anni '80), quasi dieci punti percentuali in meno rispetto agli over65enni.

Per quanto riguarda l'incidenza dei giovani tra i 15 e i 24 anni, la Lombardia è ancora più penalizzata rispetto alle altre regioni benchmark, con una quota sul totale pari al 9,7% (vs il 10,4% del Bayern, il 10,6% della Cataluña, il 10,8% del Baden W. e il 12,2% del Rhône-Alpes).

In questa fascia di età, il confronto tra le regioni mostra profonde differenze anche in termini di tasso di occupazione, che varia dal 21,6% della Lombardia al ben più alto livello delle regioni tedesche, dove la percentuale è più del doppio di quella lombarda (Bayern 52,4%; Baden W. 50,4%).

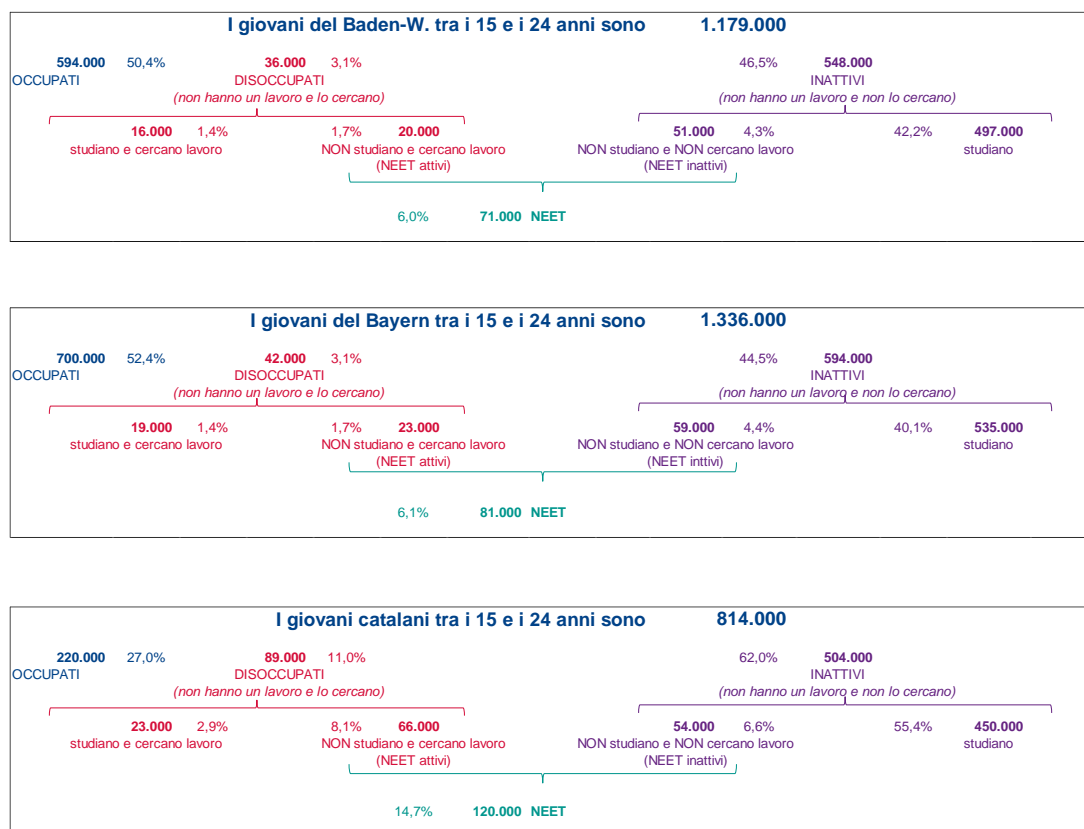
Dunque, in Lombardia è presente una popolazione mediamente più vecchia rispetto ai benchmark europei, con una partecipazione al mercato del lavoro inferiore.

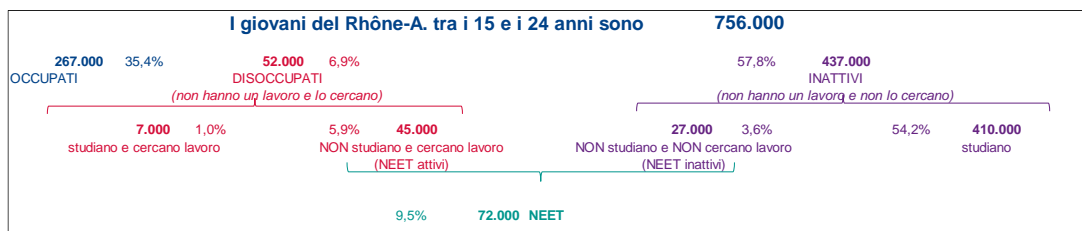
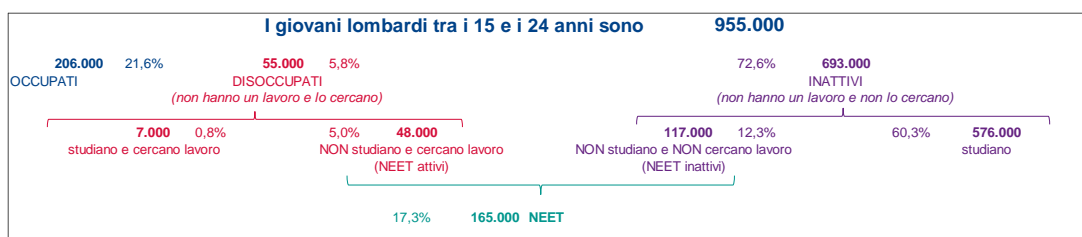
Figura 2.2 - Quota % di 0-14enni e di over65enni sul totale popolazione, 2021



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

Figura 2.3 - Popolazione 15-24enne per condizione professionale, 2021 (Baden W., Bayern, Cataluña, Lombardia, Rhône-Alpes)





Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

### → Box 1: la mobilità dei giovani verso l'estero

Secondo i dati dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) al 1° gennaio 2022 i connazionali residenti oltre confine sono 5.806.068 (il 9,8% degli oltre 58,9 milioni di italiani). Degli oltre 5,8 milioni di italiani all'estero il 45% (più di 2,6 milioni) hanno un'età compresa tra i 18 e i 49 anni.

Per il solo 2021 i cittadini italiani residenti all'estero sono stati 195.466, il 12,1% in meno rispetto a quelli del 2020. Degli oltre 195 mila, quelli iscritti all'AIRE per espatrio sono 83.781: la mobilità degli italiani dopo la pandemia si è ulteriormente ridimensionata (i flussi in uscita erano in contrazione già nel 2020 rispetto al 2019).

Le caratteristiche complessive rimangono comunque simili a quelle degli anni passati. La mobilità è prevalentemente maschile e giovanile: il 41,6% ha tra i 18 e i 34 anni.

**Figura 2.4 - Cittadini italiani iscritti all'AIRE per solo espatrio per genere, classi di età e incidenza, 2021 e 2022\* (valori assoluti e percentuali)**

Età	2022				2021				Variazione 2022-21	
	Fem.	Mas.	Tot	% tot	Fem.	Mas.	Tot	% tot	v.a.	%
0-9	4.426	4.733	9.159	10,9	6.044	6.320	12.364	11,3	-3.205	-25,9
10-14	2.452	2.572	5.024	6,0	3.348	3.434	6.782	6,2	-1.758	-25,9
15-17	1.014	1.161	2.175	2,6	1.385	1.550	2.935	2,7	-760	-25,9
0-17	7.892	8.466	16.358	19,5	10.777	11.304	22.081	20,2	-5.723	-25,9
18-34	16.737	18.104	34.841	41,6	22.553	24.303	46.856	42,8	-12.015	-25,6
35-49	8.440	11.602	20.042	23,9	10.619	14.650	25.269	23,1	-5.227	-20,7
50-64	3.256	5.535	8.791	10,5	3.969	6.686	10.655	9,7	-1.864	-17,5
65-74	926	1.432	2.358	2,8	1.174	1.839	3.013	2,8	-655	-21,7
75-84	508	508	1.016	1,2	636	580	1.216	1,1	-200	-16,4
85+	224	151	375	0,4	336	203	539	0,4	-63	-14,4
<b>Totale</b>	<b>37.983</b>	<b>45.798</b>	<b>83.781</b>	<b>100</b>	<b>58.512</b>	<b>72.424</b>	<b>130.936</b>	<b>100</b>	<b>-25.747</b>	<b>-23,5</b>

\*Per l'anno 2022, il dato sui minori è stato fornito in classe di età aggregata (0.17). Pertanto, i dati relativi alle classi di età 0-9, 10-14 e 15-17 sono stime ricostruite su dati 2021.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati AIRE



## **I numeri degli studenti: quanti sono e cosa studiano**

La tabella sottostante riporta la distribuzione degli studenti iscritti in Italia e in Lombardia, secondo il livello scolastico, dalla scuola dell'infanzia fino ai corsi post-laurea.

La quota di “capitale umano” presente in Lombardia varia dal 15 al 18% dell'ammontare nazionale, fatta eccezione per gli iscritti agli ITS e alle AFAM, la cui incidenza è pari, rispettivamente, al 21 e al 23%.

Figura 3.1 - Distribuzione degli studenti iscritti per livello scolastico, Italia e Lombardia

	Livello scolastico	Italia	a.s./a.a.	Lombardia	a.s./a.a.	% Lomb. su Italia
Infanzia	statali	821.970	2022-2023	99.243	2022-2023	17,2%
	paritarie	436.694	2020-2021	117.160	2020-2021	
Primaria	statali	2.260.929	2022-2023	390.474	2022-2023	17,7%
	paritarie	159.658	2020-2021	38.763	2020-2021	
Secondaria di I grado	statali	1.557.403	2022-2023	260.904	2022-2023	17,7%
	paritarie	64.075	2020-2021	26.289	2020-2021	
Secondaria di II grado *	statali	2.645.849	2022-2023	392.290	2022-2023	15,4%
	paritarie	114.121	2020-2021	31.992	2020-2021	
Istruzione e formazione professionale (leFP)		n.d.	n.d.	54.138	2021-2022	-
Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)		n.d.	n.d.	1.735	2021-2022	-
Istruzione tecnica superiore (ITS)		21.253	apr-22	4.423	apr-22	20,8%
Corsi di laurea di I livello, II livello e ciclo unico		1.822.141	2021-2022	285.724	2021-2022	15,7%
Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)		83.646	2021-2022	19.067	2021-2022	22,8%
Corsi post laurea <sup>1</sup>		139.743	2020-2021	20.558	2020-2021	14,7%

<sup>1</sup> Post laurea: dottorato, master di I e II livello, diplomi di specializzazione post-laurea

I dati delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2022-2023 sono estratti dal Focus "Principali dati della scuola - Avvio Anno Scolastico 2023/2023" del MIUR e dal report "Principali dati della scuola - Avvio anno scolastico 2022/2023" dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia e comprendono i dati degli studenti iscritti ai corsi leFP complementare.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi, su dati del Ministero dell'Istruzione - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica, su banca dati INDIRE e su dati del Sistema informativo Istruzione Formazione Lavoro di Regione Lombardia.

Nei paragrafi successivi sono esaminati in dettaglio i percorsi scolastici dalla scuola secondaria di II grado fino ai corsi post-laurea.

### 3.1 ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO: LICEI, ISTITUTI TECNICI E ISTITUTI PROFESSIONALI

Nell'anno scolastico 2022-23, in tutto il territorio nazionale gli studenti iscritti in una scuola statale secondaria di II grado sono più di 2,6 milioni. Superano i 390 mila gli iscritti in una scuola localizzata in Lombardia. Complessivamente gli studenti lombardi iscritti alle scuole di II grado, statali e paritarie, corrispondono al 15,4% del totale nazionale.

In Lombardia, così come in Italia, gli studenti scelgono prevalentemente i percorsi scolastici liceali rispetto agli altri istituti di istruzione secondaria di secondo grado. In particolare, uno studente su 2 è iscritto a un liceo, uno studente su 3 è iscritto a un istituto tecnico e meno di uno su 5 sceglie un istituto professionale (il dato disaggregato è disponibile per l'a.s. 2020-21). Tra gli ambiti di studio, il liceo che raccoglie il maggior numero di preferenze si conferma essere quello Scientifico; tra gli istituti tecnici, il settore “Tecnologico” resta quello più attrattivo, mentre nel caso degli istituti professionali prevalgono gli iscritti al settore “Nuovi professionali”.

Figura 3.2 - Distribuzione % degli studenti iscritti alla scuola secondaria di II grado per tipologia (dal primo al quinto), Italia e Lombardia (a.s. 2020-2021)

Tipologia di scuola	Distrib. % Italia	Distrib. % Lombardia
<b>TOTALE LICEI</b>	51,2%	50,6%
di cui liceo artistico	4,5%	5,1%
di cui liceo classico	5,9%	4,3%
di cui liceo classico europeo	0,2%	0,2%
di cui liceo internazionale	0,3%	0,1%
di cui liceo linguistico	8,1%	8,5%
di cui liceo musicale e coreutico	0,8%	0,6%
di cui liceo scientifico	21,7%	22,6%
di cui liceo scienze umane	7,7%	9,2%
<b>TOTALE ISTITUTI TECNICI</b>	31,7%	35,3%
Istituto tecnico – economico	12,5%	14,9%
Istituto tecnico – tecnologico	19,2%	20,4%
<b>TOTALE ISTITUTI PROFESSIONALI</b>	17,1%	14,1%
Istituto professionale – nuovi professionali	9,5%	7,8%
Istituto professionale – industria e artigianato	1,7%	1,5%
Istituto professionale – servizi	5,9%	4,7%
<b>TOTALE SCUOLE SEC. DI II GRADO</b>	100,0%	100,0%

Il dato con la divisione degli indirizzi/settori delle scuole secondarie di II grado è disponibile nell'open data del MIUR, per l'a.s. 2020-2021

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

### 3.2 ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO: IEFP

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono destinati a studenti che hanno concluso il I ciclo di istruzione (scuola secondaria di I grado) e si articolano in percorsi triennali di qualifica e quadriennali di diploma che consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione.

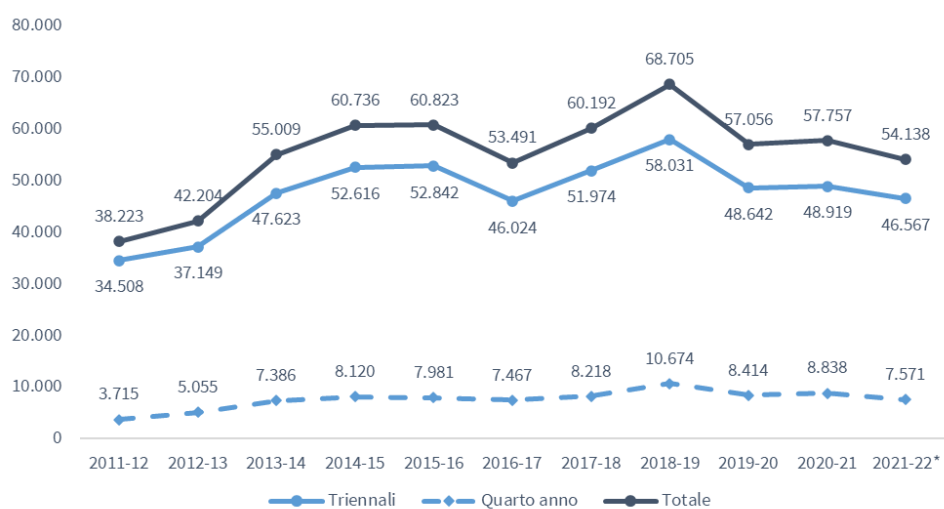
In Lombardia il sistema regionale prevede corsi erogati da enti accreditati dalla Regione e da istituti professionali in modalità sussidiaria. Le qualifiche triennali e il quarto anno di diploma sono finalizzati allo sviluppo personale e professionale dei giovani, che possono



acquisire competenze di base e competenze professionali specifiche per l'esercizio di una professione; tali percorsi possono essere frequentati anche attraverso il contratto di apprendistato di primo livello (art. 43, d.lgs. 81/2015).

Complessivamente il numero di iscritti ai percorsi di formazione professionale in Lombardia è cresciuto del 78% dall'a.s. 2011-12 all'a.s. 2018-19, per poi diminuire consistentemente nel 2019-2020; anche nell'ultimo anno (2021-22) si evidenzia un lieve calo degli iscritti. Assumendo uno sguardo di lungo periodo, si osserva che sono aumentati (salvo il trend negativo dell'ultimo anno) soprattutto gli studenti che dopo il conseguimento della qualifica triennale hanno scelto di frequentare il quarto anno per ottenere il diploma (+104% tra il 2011-12 e il 2021-22, contro il +35% degli studenti nei corsi triennali). In termini di ripartizione per genere, i corsi leFP sono scelti in prevalenza da maschi (61%).

**Figura 3.3 - Numero iscritti ai percorsi leFP in regione Lombardia, dal 2011-12 al 2021-22**



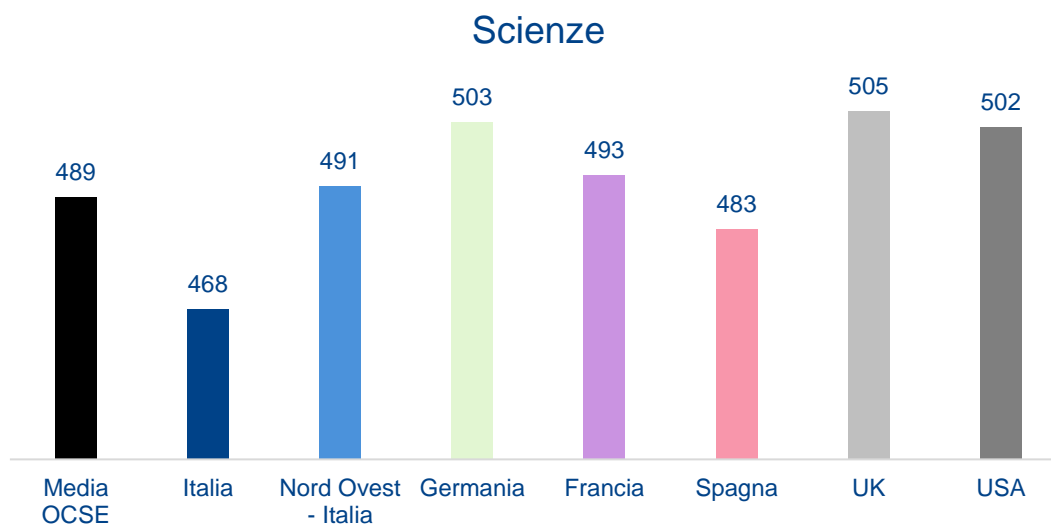
\* Dati aggiornati a ottobre 2022.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati del Sistema informativo Istruzione Formazione Lavoro di Regione Lombardia.

→ **Box 2: le competenze degli studenti**

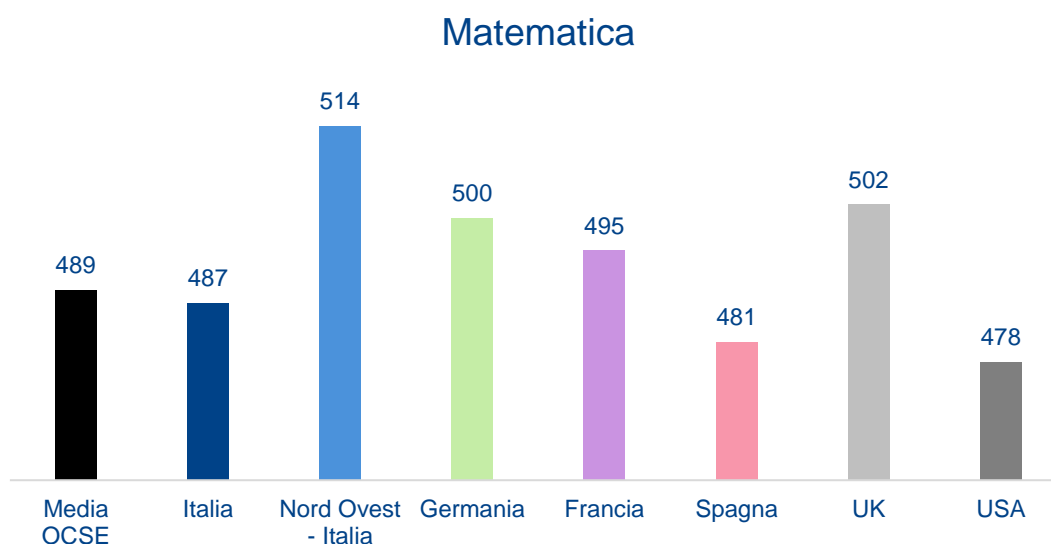
L'indagine PISA (Programme for International Student Assessment) promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) mira ad accertare le competenze degli studenti quindicenni in Lettura, Matematica e Scienze. I risultati dell'indagine 2018 attribuiscono all'area del Nord Ovest valori molto lusinghieri in tutte le aree (in particolare in Matematica) nel confronto internazionale, con livelli ampiamente superiori a quelli medi dell'Italia<sup>1</sup>.

**Figura 3.4 - Performance degli studenti fino a 15 anni in Scienze (punteggio medio test Pisa, 2018)**



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE

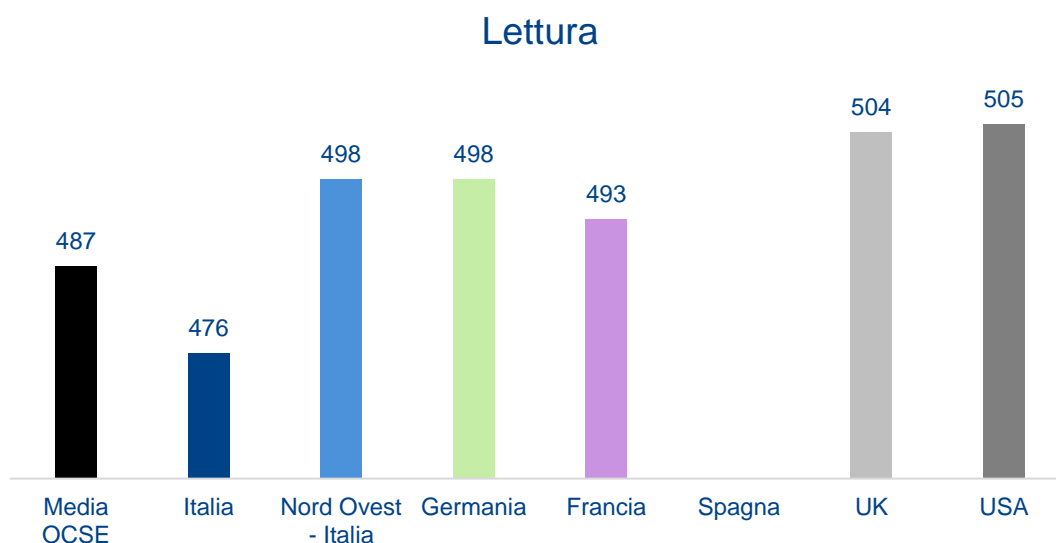
**Figura 3.5 - Performance degli studenti fino a 15 anni in Matematica (punteggio medio test Pisa, 2018)**



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE

<sup>1</sup> Il campione italiano degli studenti è stato stratificato per area geografica e tipologia di istruzione, compresi i centri di Formazione professionale e le scuole secondarie di primo grado. Hanno partecipato alla prova PISA 11.785 studenti quindicenni italiani, divisi in 550 scuole totali.

Figura 3.6 - Performance degli studenti fino a 15 anni in Lettura (punteggio medio test Pisa, 2018)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE

In Italia il livello di preparazione scolastico viene monitorato attraverso il sistema delle prove INVALSI<sup>2</sup>, consolidato più di dieci anni fa dopo una prima fase sperimentale. Le prove INVALSI si svolgono in II e V elementare, in III media, in V superiore. Riguardano tutti gli studenti di queste classi, i quali sostengono una prova d'Italiano, una di Matematica e, a esclusione della II elementare, anche una prova d'Inglese. Dal 2018 le prove INVALSI della scuola media e della scuola superiore si svolgono interamente online, facendo dell'Italia una delle avanguardie a livello internazionale per numero di studenti coinvolti e numero di prove realizzate mediante computer e su piattaforma web. Le prove INVALSI del 2022 sono state condotte su oltre 920.000 studenti della scuola primaria, circa 545 mila della scuola secondaria di I grado e poco più di 953.000 studenti del secondo e dell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado. All'inizio del percorso scolastico non emergono particolari differenze tra regioni e la scuola primaria sembra aver subito un certo impatto dalla pandemia (comunque inferiore alle previsioni), con risultati 2022 in leggero calo rispetto al 2021. In Italiano, i risultati sono molto simili al livello pre-pandemico, mentre in Matematica si osserva un lieve calo del rendimento medio. Buoni risultati si registrano anche in Inglese. Nella scuola secondaria di I grado (terza media) i divari territoriali si ampliano (con un peggioramento delle condizioni nel Mezzogiorno). Gli studenti che non raggiungono livelli adeguati (dato medio nazionale) sono il 39% in Italiano, il 44% in Matematica, il 22% in Inglese-reading e il 38% in Inglese-listening. Nell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado il livello di apprendimento del 2022 è molto simile a quello dell'anno precedente (comunque inferiore ai livelli pre-pandemia) per Matematica e Italiano, mentre per Inglese i risultati sono in leggero miglioramento. Gli studenti che non raggiungono livelli adeguati (dato medio nazionale) sono il 33% in Italiano e il 46% in Matematica.

<sup>2</sup> [https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=materiale\\_approfondimento](https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=materiale_approfondimento)

Nella nostra Regione, rispetto allo scorso anno, i punteggi di Italiano e Matematica nella scuola primaria sono in lieve calo, mentre migliorano i risultati in Inglese. Si conferma comunque, in tutti i livelli di istruzione, l'allineamento delle performance degli studenti lombardi rispetto alla media nazionale, con alcune punte di eccellenza (evidenziate dalle caselle verdi), specialmente nell'anno terminale della scuola secondaria di secondo grado.

Figura 3.7 - Punteggi medi, Lombardia e Italia

Grado scolastico	Prova	Punteggio Lombardia	Punteggio nazionale	Posizione della Lombardia rispetto alla media nazionale*
II elementare	italiano	200	197	
II elementare	matematica	193	192	
V elementare	italiano	200	199	
V elementare	matematica	194	193	
V elementare	inglese - lettura	206	206	
V elementare	inglese - ascolto	213	206	
III media	italiano	n.d.	n.d.	
III media	matematica	n.d.	n.d.	
III media	inglese - lettura	n.d.	n.d.	
III media	inglese - ascolto	n.d.	n.d.	
V superiore	italiano	208	198	
V superiore	matematica	210	197	
V superiore	inglese - lettura	n.d.	n.d.	
V superiore	inglese - ascolto	n.d.	n.d.	

\* bianco: punteggio simile alla media nazionale; verde: punteggio superiore alla media nazionale (con

Il test INVALSI permette anche di fare valutazioni sul livello di dispersione scolastica cosiddetta “implicita” (o “nascosta”), data dalla quota di studenti che, pur non essendo dispersi in senso formale, escono però dalla scuola senza le competenze fondamentali. Nel 2019 l'incidenza della dispersione implicita era pari al 7%, salita al 9,8% nel 2021 (superando addirittura le due cifre in alcune regioni del Mezzogiorno), dato che si conferma pressoché stabile anche nel 2022 (9,7%).

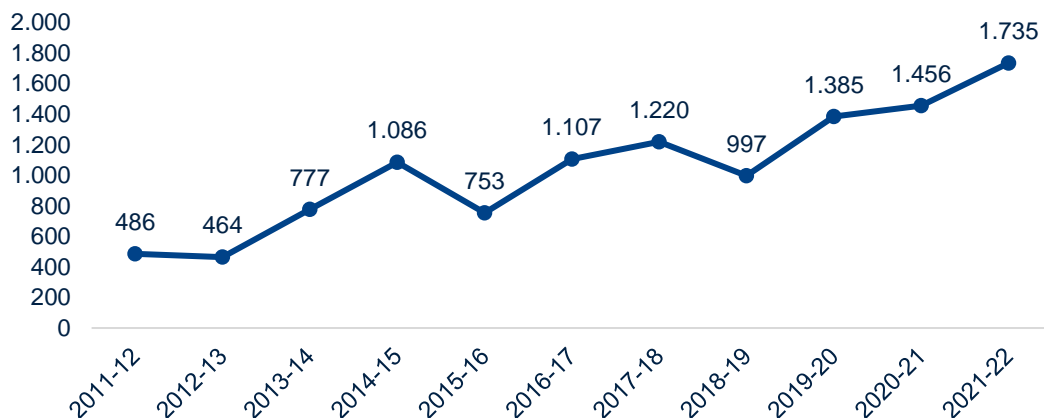
### 3.3 FORMAZIONE POST-DIPLOMA: IFTS

La filiera professionalizzante lombarda, così come nel resto del Paese, dà anche la possibilità allo studente di completare la propria formazione con percorsi di specializzazione tecnica (certificato IFTS e diploma ITS). L'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rappresenta un canale formativo integrato e realizzato in collaborazione tra scuola, università, imprese e agenzie formative. I percorsi sono programmati dalle regioni, hanno una durata di due semestri e sono finalizzati alla formazione di tecnici specializzati<sup>3</sup> con il conseguimento di un certificato di

<sup>3</sup> Indire - Ricerca e innovazione per la scuola italiana

specializzazione tecnica superiore<sup>4</sup> corrispondente al **IV livello del Quadro europeo delle qualifiche – EQF** (ISCED 4).

Figura 3.8 - Numero iscritti ai percorsi IFTS in regione Lombardia, dal 2011-12 al 2021-22



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati del Sistema informativo Istruzione Formazione Lavoro di Regione Lombardia.

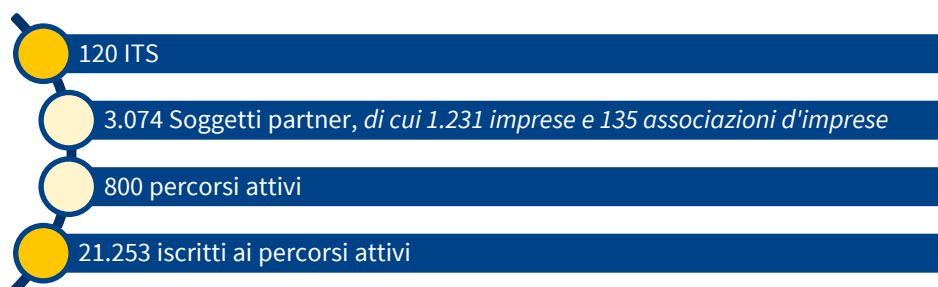
Il canale formativo IFTS coinvolge un numero contenuto di studenti, che attesta tuttavia una tendenza in crescita: gli studenti degli IFTS hanno raggiunto nel 2021-22 un nuovo record di 1.735 iscritti.

### 3.4 FORMAZIONE TERZIARIA NON ACCADEMICA: ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

Gli ITS – Istituti Tecnici Superiori – sono scuole ad alta specializzazione tecnologica che costituiscono un canale parallelo all’università. Hanno durata per lo più biennale (triennale in alcuni casi) e formano figure professionali di tecnici intermedi. Progettati e gestiti in raccordo diretto con le imprese dei settori di afferenza presenti sul territorio di riferimento, i corsi ITS rilasciano il diploma di tecnico superiore, titolo di studio statale presente nel sistema di istruzione superiore nazionale e **corrispondente al V livello EQF** (ISCED 5). Il titolo di studio indica l’area tecnologica e la figura professionale formata.

<sup>4</sup> MIUR - Ufficio scolastico regionale per la Lombardia

In Italia sono presenti 120 ITS che operano con 3.074 soggetti partner e offrono 800 percorsi<sup>5</sup>:



I dati degli ITS presenti in Lombardia sono aggiornati ad aprile 2022. La Lombardia concentra ben 20 Fondazioni ITS, suddivise nelle 6 aree tecnologiche previste dalla legge (D.P.C.M. 25 gennaio 2008): Mobilità sostenibile, Efficienza energetica, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il made in Italy. Si contano 1 ITS nell'Area Efficienza energetica, 2 ITS nell'Area Mobilità sostenibile, 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie della vita, 3 ITS nelle Tecnologie della informazione e della comunicazione, 3 ITS nelle Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo e 10 ITS nelle nuove Tecnologie per il made in Italy. Questi ultimi sono attivi nei seguenti ambiti: 1 Servizi alle imprese, 4 Sistema agro-alimentare, 2 Sistema casa, 1 Sistema moda e 2 Sistema meccanica.

In Lombardia sono presenti 549 soggetti partner degli ITS (nel 2021 erano 511), così ripartiti: 237 Imprese, 87 Agenzie formative, 79 Istituti secondari di II grado, 35 Enti locali, 25 Associazioni datoriali e 17 Associazioni d'impresa, 20 Dipartimenti Universitari, 9 Organismi appartenenti al sistema della ricerca scientifica e tecnologica, 10 Ordini/collegi professionali, 4 Camere di commercio, 2 Organizzazioni sindacali, 3 Partner stranieri e 21 Enti di altra natura.

Complessivamente, in Lombardia risultano iscritti 4.423 studenti negli ITS (+1.000 dallo scorso anno e pari al 21% del totale nazionale). Ancor più della media nazionale, le iscrizioni negli ITS lombardi si concentrano soprattutto nell'area Nuove tecnologie per il made in Italy (50% degli iscritti lombardi totali) che ricomprende ambiti quali la meccatronica, il sistema moda e i servizi per le imprese.

<sup>5</sup> <http://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/numeri-its/> (dati aggiornati a aprile 2022)

Figura 3.9 – Numero iscritti agli ITS in Italia e in Lombardia, per area tecnologica

	Italia	Distrib. % Italia	Lombardia	Distrib. % Lombardia
<b>Totale iscritti ai corsi ITS</b>	<b>21.253</b>	<b>100%</b>	<b>4.423</b>	<b>100%</b>
Efficienza energetica	1.631	7,7%	281	6,4%
Mobilità sostenibile	4.080	19,2%	393	8,9%
Nuove tecnologie della vita	1.197	5,6%	369	8,3%
Nuove tecnologie per il made in Italy	9.006	42,4%	2.231	50,4%
<i>di cui</i> <i>Servizi alle imprese</i>	1.147	5,4%	638	14,4%
<i>Sistema agro-alimentare</i>	2.394	11,3%	282	6,4%
<i>Sistema casa</i>	359	1,7%	189	4,3%
<i>Sistema meccanica</i>	3.625	17,1%	785	17,7%
<i>Sistema moda</i>	1.481	7,0%	337	7,6%
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2.873	13,5%	783	17,7%
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	2.466	11,6%	366	8,3%

Dato aggiornato ad aprile 2022

Fonte: Centro Studi Assolombarda su banca dati Indire

Il monitoraggio avvenuto negli anni 2015-2022 sui percorsi conclusi nel 2013-2020 permette di misurare la quota di diplomati successivamente occupati: complessivamente, l'80% dei diplomati ITS in Lombardia è occupato (un dato in linea con il livello nazionale).

Figura 3.10 - Iscritti, diplomati e occupati dei percorsi conclusi negli anni 2013-2020, monitorati negli anni 2015-2022, in Italia e in Lombardia (dato aggiornato ad aprile 2022)

		Percorsi conclusi nel 2013	Percorsi conclusi nel 2014	Percorsi conclusi nel 2015	Percorsi conclusi nel 2016	Percorsi conclusi nel 2017	Percorsi conclusi nel 2018	Percorsi conclusi nel 2019	Percorsi conclusi nel 2020	Totale percorsi conclusi e monitorati
<b>Lombardia</b>	Iscritti	193	217	284	637	779	981	1.154	1.430	5.747
	Diplomati	147	170	230	508	613	753	895	1.185	4.555
	Occupati	112	143	184	412	467	613	719	936	3.626
	% occ. su diplomati	76,2%	84,1%	80,0%	81,1%	76,2%	81,4%	80,3%	78,9%	79,6%
<b>Italia</b>	Iscritti	1.512	1.684	2.374	2.774	3.367	4.606	5.097	6.874	28.288
	Diplomati	1.098	1.235	1.767	2.193	2.601	3.536	3.761	5.280	21.471
	Occupati	860	1.002	1.398	1.810	2.068	2.920	2.995	4.218	17.271
	% occ. su diplomati	78,3%	81,1%	79,1%	82,5%	79,5%	82,6%	79,6%	79,9%	80,4%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su banca dati Indire

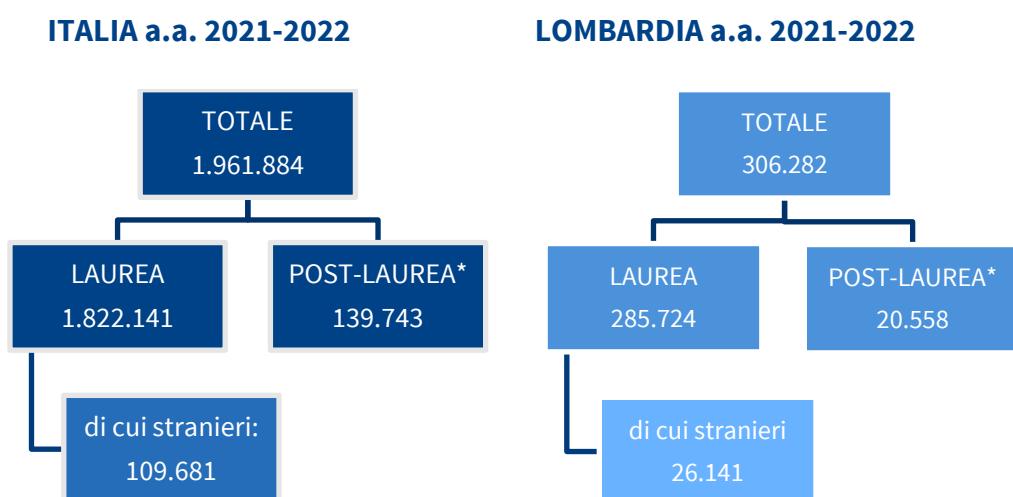
### 3.5 FORMAZIONE TERZIARIA ACCADEMICA

#### 3.5.1 Lauree triennali, magistrali e a ciclo unico, diplomi di specializzazione post-laurea, master, dottorati

In questo paragrafo sono riportati il numero di iscritti nell'a.a. 2021-22, per i quali sono disponibili informazioni sui corsi di laurea e post-laurea, sui *field of education*, sulla partecipazione per genere e cittadinanza e sulla regione di residenza degli studenti.

Secondo i dati del MUR, in Italia sono iscritti quasi 2 milioni di studenti nell'anno accademico 2021-2022<sup>6</sup>: 306 mila sono gli studenti presenti atenei lombardi, di cui 227 mila nelle università milanesi.

I 306 mila studenti iscritti negli atenei lombardi si suddividono tra 286 mila nei corsi di laurea e 21 mila nei corsi post-laurea. Gli iscritti agli atenei lombardi corrispondono al 15,6% dell'ammontare complessivo nazionale. Negli atenei lombardi sono presenti più di 26 mila studenti stranieri. Tra gli iscritti ad un corso di laurea in uno dei 13 atenei lombardi il 55% è femmina, in linea con il dato nazionale. Il 30% degli studenti ha residenza al di fuori della Lombardia, un elemento che sottolinea l'attrattività del sistema universitario lombardo.



\* dato provvisorio

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

Figura 3.11 - Numero studenti iscritti a corsi (di laurea e post-laurea\*), dal 2015-16 al 2021-22, Italia-Lombardia-Milano

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
<b>Italia</b>	1.758.731	1.779.711	1.820.736	1.849.274	1.932.160	1.979.589	1.961.884
<b>Lombardia</b>	270.752	276.139	284.624	291.456	300.949	303.643	306.282
<b>Milano</b>	204.760	208.073	213.714	217.122	223.015	224.539	227.036

\* dati provvisori

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

<sup>6</sup> I dati del 2021-2022 sono provvisori e suscettibili di revisione da parte del MUR.



La distribuzione degli iscritti per disciplina di studio fa emergere la polarizzazione di genere presente in Lombardia (e più in generale in Italia). Ne sono un esempio ai due estremi opposti l'ambito disciplinare Education, i cui partecipanti sono per il 91% femmine, e ICTs dove al contrario prevalgono gli uomini (85,1%). Questa divisione di genere si riflette sulla partecipazione ai corsi STEM: in Lombardia, nell'a.a. 2020-2021, la quota di donne in ambito STEM è pari al 34,9%.

**Figura 3.12 - Numero studenti iscritti a corsi di laurea per field of education e genere, Italia, a.a. 2021-22**

Field of education	Iscritti	Di cui femmine (%)	Di cui maschi (%)
Agriculture, forestry, fisheries and veterinary	42.358	48,8%	51,2%
Arts and humanities	258.810	72,1%	27,9%
Business, administration and law	325.736	52,6%	47,4%
Education	110.098	92,6%	7,4%
Engineering, manufacturing and construction	292.479	29,1%	70,9%
Health and welfare	246.685	67,0%	33,0%
Information and Communication Technologies (ICTs)	40.067	14,8%	85,2%
Natural sciences, mathematics and statistics	159.508	57,5%	42,5%
Services	55.310	37,3%	62,7%
Social sciences, journalism and information	283.425	62,4%	37,6%
STEM	492.054	37,2%	62,8%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

**Figura 3.13 - Numero studenti iscritti a corsi di laurea per field of education e per genere, Lombardia, a.a. 2021-2022**

Field of education	Iscritti	Di cui femmine (%)	Di cui maschi (%)
Agriculture, forestry, fisheries and veterinary	4.777	47,1%	52,9%
Arts and humanities	38.656	71,8%	28,2%
Business, administration and law	60.304	53,2%	46,8%
Education	14.509	91,0%	9,0%
Engineering, manufacturing and construction	55.440	30,2%	69,8%
Health and welfare	34.009	67,1%	32,9%
Information and Communication Technologies (ICTs)	6.635	14,9%	85,1%
Natural sciences, mathematics and statistics	22.339	52,5%	47,5%
Services	5.470	42,9%	57,1%
Social sciences, journalism and information	44.257	64,3%	35,7%
STEM	84.414	34,9%	65,1%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

### 3.5.2 AFAM – Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica

Agli studenti iscritti negli atenei si aggiungono anche i giovani che scelgono corsi di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica<sup>7</sup>. In Italia, nell'a.a. 2021-22, risultano iscritti più di 83.600 studenti. Gli istituti lombardi contano quasi 20 mila studenti (il 22,8% del dato nazionale), di cui 15 mila nella sola area metropolitana di Milano.

Gli studenti stranieri, principalmente di origine asiatica, iscritti ai corsi AFAM in Lombardia sono quasi 3.800: in Regione la quota sul totale iscritti (19,8%) è più alta della media nazionale (15,2%).

Figura 3.14 - Numero di studenti – complessivi, stranieri e quota % stranieri – iscritti ai corsi AFAM

Compressivi	Compressivi		Stranieri		% stranieri su totale	
	2020-21	2021-22	2020-21	2021-22	2020-21	2021-22
<b>Italia</b>	80.689	83.646	12.588	12.756	15,6%	15,2%
<b>Lombardia</b>	18.299	19.067	3.675	3.783	20,1%	19,8%
<b>Milano</b>	14.368	15.041	3.265	3.383	22,7%	22,5%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

Figura 3.15 - Numero di studenti stranieri iscritti ai corsi AFAM in Lombardia, per area di provenienza

Area	Numero studenti stranieri iscritti (2021-22)
ASIA	2.325
EUROPA UE	564
EUROPA extra UE	527
SUD AMERICA	176
NORD AMERICA	145
AFRICA	45
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.782</b>

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

<sup>7</sup> In Italia si trovano 167 istituti AFAM, di cui 25 in Lombardia e 13 a Milano.

Con particolare riferimento agli istituti di Milano, nell'a.a. 2021-22 un terzo degli studenti è iscritto all'Accademia di Belle Arti di Brera:

Figura 3.16 - Numero di studenti stranieri iscritti ai corsi AFAM negli istituti di Milano, per istituto

Istituto	Numero studenti iscritti (2021-22)
<b>Accademia di Belle Arti</b>	<b>4.292</b>
BRERA	4.292
<b>Accademia Legalmente Riconosciuta</b>	<b>4.846</b>
"A.C.M.E"	336
Nuova Accademia di Belle Arti	4.510
<b>Conservatorio di Musica</b>	<b>1.253</b>
Giuseppe Verdi	1.253
<b>Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli AFAM (art.11 DPR 8.7.2005, n.212)</b>	<b>4.650</b>
Accademia della Moda di Milano - (sede decentrata Accademia della Moda di NAPOLI)	133
Accademia di Costume e Moda di Milano - (sede decentrata Accademia di Costume e Moda di ROMA)	14
ADLM s.r.l. a socio unico - Accademia del Lusso di Milano	64
Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano	80
Istituto Europeo del Design (IED) di Milano	2.658
Istituto Marangoni di Milano	592
SAE Italia International Technology College di Milano	345
Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello spettacolo Teatro Alla Scala di Milano	43
Istituto Mussida Music Publishing di Milano	182
Milano Civica Scuola di Musica di Milano	539
<b>Totale complessivo</b>	<b>15.041</b>

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

### 3.5.3 Confronto internazionale della quota di studenti nei corsi di formazione terziaria (Isced 5-8)

La quota di studenti iscritti ai corsi ISCED 5, che in Italia corrisponde agli ITS, è ben più bassa rispetto ai benchmark europei. È limitata anche l'incidenza di studenti che stanno conseguendo il dottorato. Al contrario, per quanto riguarda gli altri livelli ISCED l'Italia risulta allineata con i benchmark europei.

Figura 3.17 - Distribuzione degli studenti iscritti ai corsi da ISCED 5 a ISCED 8, al 2019 (valori %)

	Tot. Isced 5-8	Isced 5	Isced 6	Isced 7 e 8	di cui dottorati
<b>Germania</b>	100%	0,3%	61,1%	38,6%	5,6%
<b>Spagna</b>	100%	21,6%	57,1%	21,4%	4,3%
<b>Francia</b>	100%	19,9%	40,9%	39,2%	2,4%
<b>Italia</b>	100%	1,0%	60,4%	38,6%	1,6%

\* In Germania i corsi assimilabili agli ITS italiani sono classificati nella categoria ISCED 6

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat e OCSE

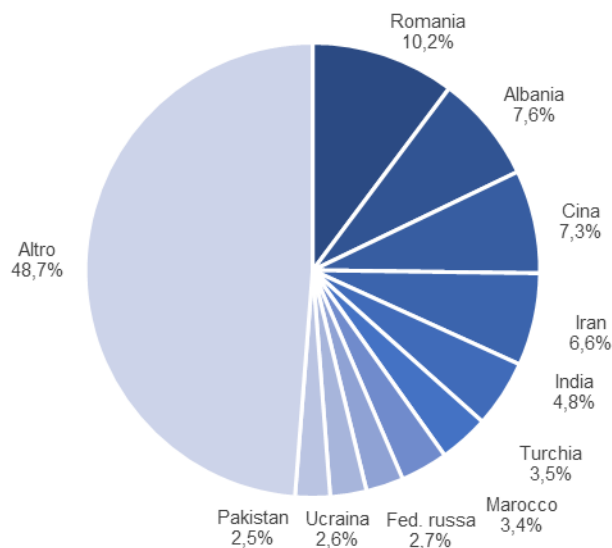
# 4

## **Il sistema universitario lombardo nel network internazionale**

### **4.1 IN LOMBARDIA È PRESENTE UN POLO DI ECCELLENZA PER LA FORMAZIONE TERZIARIA**

In Lombardia è presente un polo universitario di eccellenza che, su 110 mila studenti stranieri censiti in Italia, ne riesce ad attrarre più di 26 mila, 20.300 dei quali a Milano. Uno degli aspetti più importanti del sistema universitario è il grado di internazionalizzazione che, per essere correttamente letto e interpretato nei suoi indicatori, necessita di qualche cautela alla luce delle diverse definizioni. L'Italia ha adottato il riferimento agli "studenti stranieri", cioè quelli con cittadinanza non italiana. Con la definizione basata sulla cittadinanza, però, i fenomeni migratori possono produrre un effetto distorsivo sulla misurazione del grado di internazionalizzazione universitaria, come dimostrano i dati di dettaglio sulla nazionalità riferiti agli studenti stranieri iscritti in Italia: la graduatoria vede ai primi posti proprio le comunità più numerose residenti sul territorio, quella rumena e quella albanese.

**Figura 4.1 - Numero studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea (I, II livello e ciclo unico) per cittadinanza, in Italia (anno accademico 2021-22)**



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR, Ufficio Statistica e Studi

Di conseguenza, è più rispondente la definizione OCSE che identifica gli studenti internazionali nell'accezione di "studenti che hanno ricevuto la loro precedente istruzione in un Paese diverso dall'Italia". Gli studenti internazionali iscritti negli atenei lombardi nell'a.a. 2021-2022 risultano essere 20.282 (il 6,6% sul totale iscritti in Lombardia).

**Figura 4.2 - Studenti (totale, stranieri e internazionali) in Lombardia iscritti alla formazione terziaria (corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, diplomi di specializzazione post-laurea, master, dottorati)**

a.a.	Totale iscritti	Stranieri iscritti	% stranieri su totale	Internazionali iscritti	% internazionali su totale
2014/15	268.420	18.030	6,7%	12.020	4,5%
2015/16	270.752	19.091	7,1%	12.577	4,6%
2016/17	276.139	20.894	7,6%	12.596	4,6%
2017/18	284.624	22.674	8,0%	14.220	5,0%
2018/19	291.456	23.888	8,2%	15.401	5,3%
2019/20	300.949	n.d.	-	17.086	5,7%
2020/21	303.643	n.d.	-	18.018	5,9%
2021/22*	306.282	n.d.	-	20.282	6,6%

\*Dati provvisori

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR, Ufficio Statistica e Studi e Indagine sull'internazionalizzazione degli atenei Assolombarda

### → **Box 3: gli studenti internazionali**

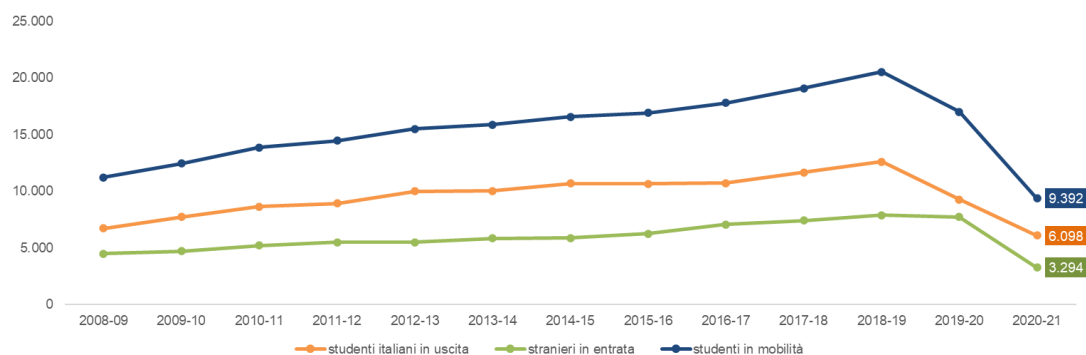
Gli studenti internazionali iscritti negli atenei lombardi nell'a.a. 2021-2022 sono 20.282, in crescita del +13% rispetto all'anno precedente: le iscrizioni da parte dei giovani internazionali interessati a formarsi in Italia continuano a crescere nonostante il Covid-19. Gli iscritti internazionali nel 2020-2021 sono, invece, 18.018. Nel dettaglio, sono oltre 16.400 i giovani internazionali iscritti a un corso di laurea di I livello, il livello o ciclo unico, mentre quasi 1.600 studenti hanno scelto di frequentare un corso post-laurea. Per quanto riguarda gli studenti internazionali iscritti a un corso di laurea, quasi 4 su 10 hanno scelto un percorso formativo STEM. Il 10,6% ha optato per un corso in ambito medico sanitario e il 2,6% studi in ambito Art. La maggioranza degli studenti internazionali è di origine asiatica (43%), seguiti da studenti del continente europeo (37,1%). Le prime tre nazionalità più numerose sono rappresentate dalla Cina, dall'India e dall'Iran.

## **4.2 L'APERTURA INTERNAZIONALE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO RISENTE DELL'EMERGENZA SANITARIA...**

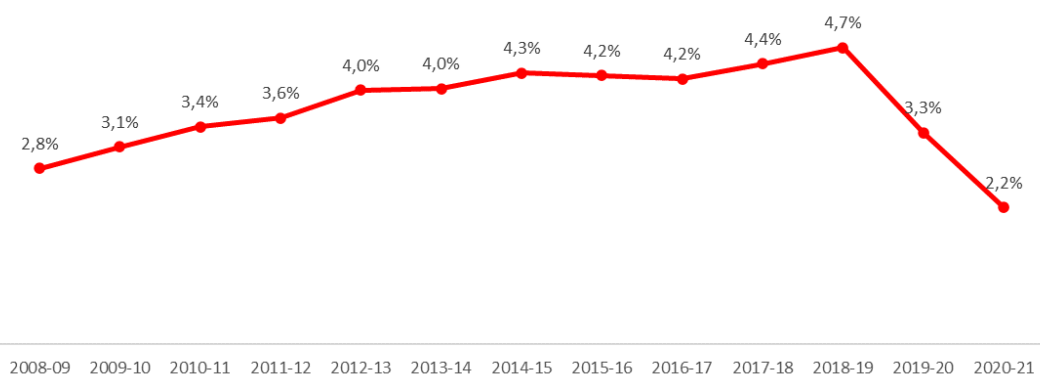
L'eccellenza del sistema universitario lombardo emerge anche dal posizionamento degli atenei nel network internazionale. Oltre ad attrarre giovani che decidono di formarsi in Lombardia, sono sempre più numerosi gli studenti che, attraverso i programmi di mobilità (ad esempio Erasmus), completano il proprio percorso formativo trascorrendo un periodo in un ateneo estero.

Nel complesso si segnala che il totale degli studenti coinvolti nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'a.a. 2020-2021 (in entrata e in uscita) sono 9.392, in calo rispetto all'a.a. 2019-2020 di ben il 45%. Il 2020-21 è stato un anno ancora fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria, anche al di fuori di confini italiani. Le limitazioni agli ingressi e alla permanenza dei soggetti (studenti e lavoratori) provenienti dall'estero hanno continuato a produrre effetti negativi, con conseguente contrazione della mobilità internazionale.

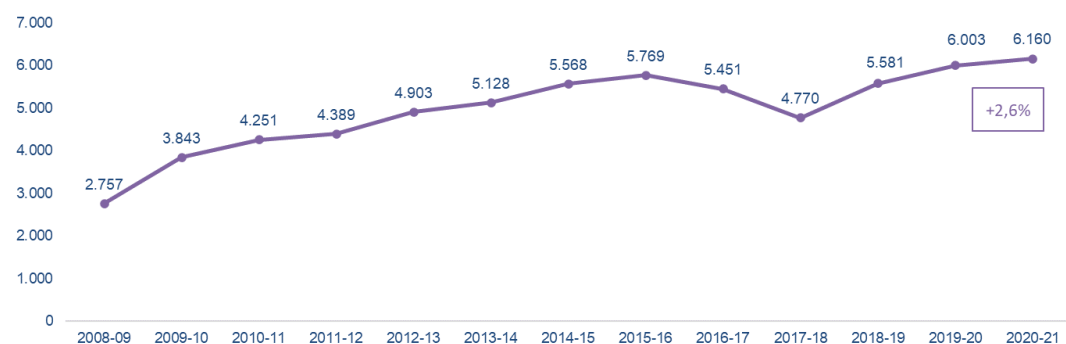
**Figura 4.3 - Numero studenti coinvolti in programmi temporanei di mobilità, distinti tra italiani in uscita e stranieri in entrata, serie storica**



**Figura 4.4 - Incidenza degli studenti italiani coinvolti in programmi temporanei di mobilità in uscita sul totale studenti iscritti negli atenei lombardi, serie storica**



**Figura 4.5 - Numero accordi internazionali, serie storica**



### 4.3 ...TUTTAVIA, GLI ATENEI LOMBARDI SCALANO I RANKING INTERNAZIONALI

Le università compaiono ai primi posti delle graduatorie internazionali, in particolare in quella stilata da QS World University Rankings – Top Universities, che monitora il posizionamento di oltre 1.200 atenei, in 5 faculty e più di 50 diversi subject. Nel 2022 emergono i risultati di:

- **Università Bocconi** - si conferma al 10° posto nel mondo tra le facoltà “Social Science & Management” (e al 6° per i corsi in “Business & Management”)
- **Politecnico di Milano** - al 13° posto tra le facoltà di “Engineering & Technology”; al 10° posto per i corsi di “Architecture and Built Environment” e al 5° per i corsi in “Art & design”

Figura 4.6 - Ranking per facoltà degli atenei della Lombardia, Cataluña, Rhône-Alpes, Bayern e Baden-Württemberg, 2019-2021 (in rosso le posizioni under 100 nel 2021)

Lombardia	Arts & Humanities			Engineering & Technology			Life Sciences & Medicine			Natural sciences			Social sciences & Management		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM															
Politecnico di Milano	141°	124°	103°	20°	20°	13°				146°	150°	101°	112°	117°	92°
Università Carlo Cattaneo LIUC															
Università Cattolica del Sacro Cuore	174°	182°	167°				174°	175°	191°				183°	195°	209°
Università commerciale Luigi Bocconi													16°	16°	10°
Università degli Studi dell'Insubria															
Università degli Studi di Bergamo															
Università degli Studi di Brescia															
Università degli Studi di Milano	159°	174°	159°	286°	326°	326°	83°	95°	97°	158°	168°	165°	207°	228°	224°
Università degli Studi di Milano Bicocca							348°	310°	308°	266°	243°	228°	378°	338°	393°
Università degli Studi di Pavia	362°	385°				366°	301°	294°	309°	331°	322°	309°			
Università Vita-Salute San Raffaele							342°	328°							



Cataluña	Arts & Humanities			Engineering & Technology			Life Sciences & Medicine			Natural sciences			Social sciences & Management		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Abat Oliba CEU University															
Autonomous University of Barcelona	130°	152°	108°	206°	217°	212°	127°	145°	133°	116°	127°	117°	124°	126°	92°
International University of Catalonia															
Open University of Catalonia															
Polytechnic University of Catalonia	359°	353°	338°	76°	67°	60°				287°	275°	182°	386°		383°
Pompeu Fabra University	208°	204°	186°	386°	382°		342°	328°	306°				83°	86°	74°
Ramon Llull University													118°	107°	
Rovira i Virgili University															
University of Barcelona	93°	86°	80°	145°	149°	118°	63°	65°	47°	80°	81°	66°	142°	149°	126°
University of Girona															
University of Lleida															
University of Vic															

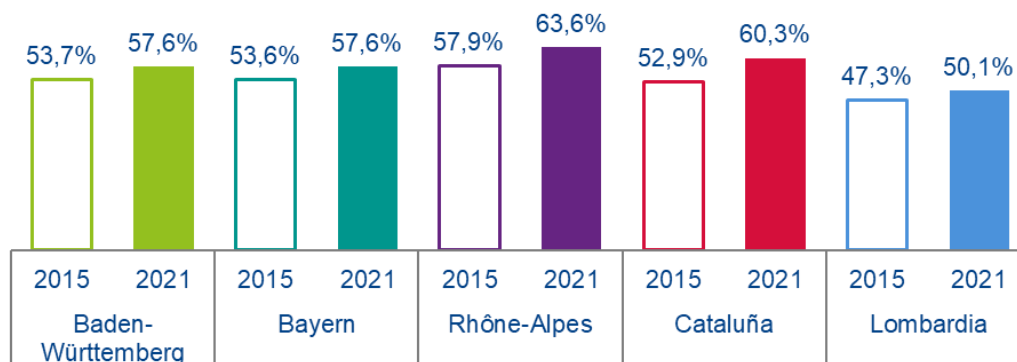
Rhône-Alpes	Arts & Humanities			Engineering & Technology			Life Sciences & Medicine			Natural sciences			Social sciences & Management		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Centrale Lyon				345°	318°	255°									
ECAM École Catholique des Arts e Métiers Lyon															
École Normale Supérieure de Lyon			351°			372°				237°	228°	201°			
EICESI École d'Ingénieurs du CESI - Lyon															
INSA de Lyon				272°	293°	154°					220°				
Institut National Polytechnique de Grenoble				265°	272°				191°			179°			
ISARA Institut Supérieur d'agriculture et d'agroalimentaire Lyon															
Polytech Grenoble															
Polytech Savoie															
Université Claude Bernard - Lyon I						167°	192°	216°		185°					
Université de Savoie - Chambéry															
Université Jean Monnet															
Université Jean Moulin - Lyon III					206°										
Université Grenoble Alpes	397°	400°	310°	240°		137°	336°	294°	250°	120°	99°	71°			
Université Lumière - Lyon II			321°												
Université Pierre Mendès-France - Grenoble II															
Université Stendhal - Grenoble III															
EM Lyon															

Bayern	Arts & Humanities			Engineering & Technology			Life Sciences & Medicine			Natural sciences			Social sciences & Management		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Augsburg															
Bamberg															
Bundeswehr															
Beyrut															
Eichstatt- ingolstadt															
Erlangen- Nurnberg				251°	268°	253°	263°	273°	285°	210°	221°	195°			
Munich (LMU)	49°	49°	40°	173°	188°	216°	33°	40°	38°	36°	41°	46°	83°	105°	101°
Passau															
Regensburg							386°	379°		394°	400°				
TUM				25°	29°	19°	62°	68°	62°	28°	31°	28°	175°	216°	183°
Wurzburg							201°	213°	232°	342°	366°	375°			

Baden- Württemberg	Arts & Humanities			Engineering & Technology			Life Sciences & Medicine			Natural sciences			Social sciences & Management		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Bierbronnen, Gustav Siewerth Akademie															
Eberhard Karls University of Tubingen	90°	86°	76°				121°	122°	114°	266°	284°	244°	386°		357°
Friedrichshafen, Zeppelin Universität															
Heidelberg, Hochschule für Jüdische Studien															
Karlsruhe Institute of Technology				68°	70°	56°				58°	53°	48°			
Lahr, AKAD															
Private Wissenschaftliche Hochschulen															
Ruprecht Karls University Heidelberg	65°	62°	63°	260°	268°	259°	33°	34°	35°	55°	53°	52°	188°	199°	190°
Stuttgart, Seminar für Waldorfpädagogik															
University (Albert Ludwing) of Freiburg	101°	107°	106°	345°	337°	356°	115°	124°	125°	188°	185°	213°	277°	328°	368°
University Hohenheim															
University of Konstanz	247°	245°	290°										390°		
University of Mannheim													73°	91°	115°
University of Stuttgart	385°			139°	183°	165°				219°	280°	259°			
University of Ulm							284°	240°	333°						

Infine, si segnala la progressione degli atenei lombardi in termini di articoli realizzati tramite collaborazioni internazionali tra università, che passano da una percentuale del 47,3% nel 2015 al 50,1% nel 2021.

**Figura 4.7 - Quota di articoli realizzati dalle università con collaborazioni internazionali (% sul totale degli articoli), anno 2015 e 2021**



*Nota: per le regioni si fa riferimento agli articoli pubblicati dalle università*  
*Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati QS World University Ranking*

# 5

## Education e risorse

### 5.1 L'INVESTIMENTO IN ISTRUZIONE È INFERIORE AGLI ALTRI PAESI AVANZATI

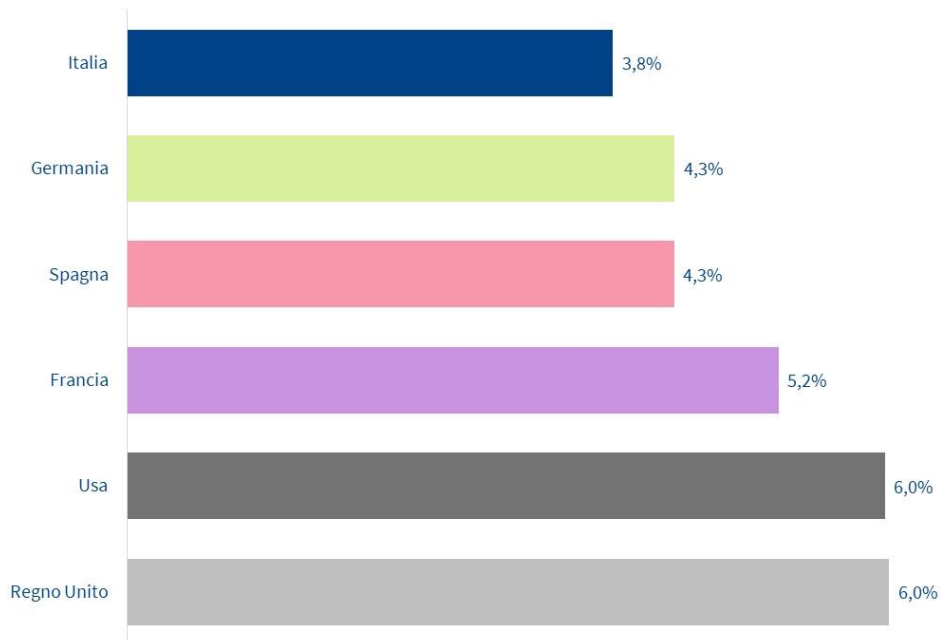
L'Italia ha un impegno finanziario complessivo per l'istruzione pari al 3,8% del PIL (dato al 2019), in diminuzione rispetto al 2018 quando era del 4,1%. Il confronto internazionale continua ad attestare un gap rispetto ai benchmark europei: 4,3% della Germania e della Spagna e 5,2% della Francia; in testa troviamo i Paesi anglosassoni, con gli USA e il Regno Unito al 6%.

Quanto alla quota di spesa specificatamente riservata all'università<sup>8</sup>, con lo 0,9% l'Italia continua a destinare una quota ridotta di risorse alla formazione terziaria (meno di un quarto del totale). Svettano ancora i Paesi anglosassoni, con gli USA al 2,5% e il Regno Unito al 2,0%.

---

<sup>8</sup> Nel nostro Paese le entrate del sistema universitario sono costituite per circa la metà dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e, per la parte rimanente, da finanziamenti specifici da parte del Miur (es. Progetti di Ricerca di rilevante interesse nazionale - PRIN - e il Fondo per gli investimenti della Ricerca di Base - FIRB), da finanziamenti di altri soggetti (altri Ministeri, Regioni, Province, Commissione Europea, Aziende Ospedaliere, Imprese, Fondazioni) e da entrate contributive (tassi di iscrizione per corsi di laurea e laurea specialistica e per master e dottorato di ricerca).

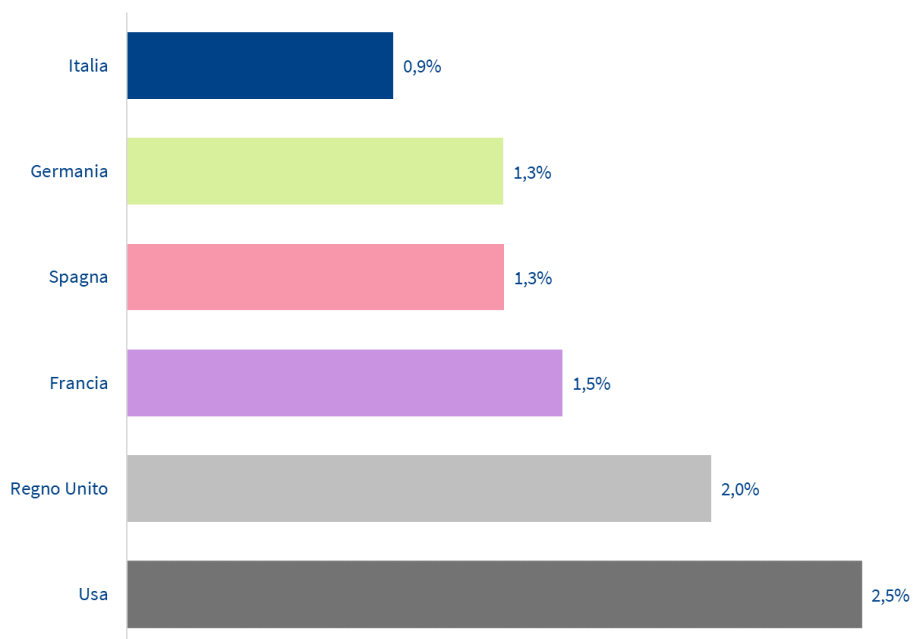
Figura 5.1 - Spesa (pubblica e privata) per gli istituti di istruzione (quota % del PIL, 2019)



Note: tutti i livelli di istruzione, dalla primaria alla terziaria

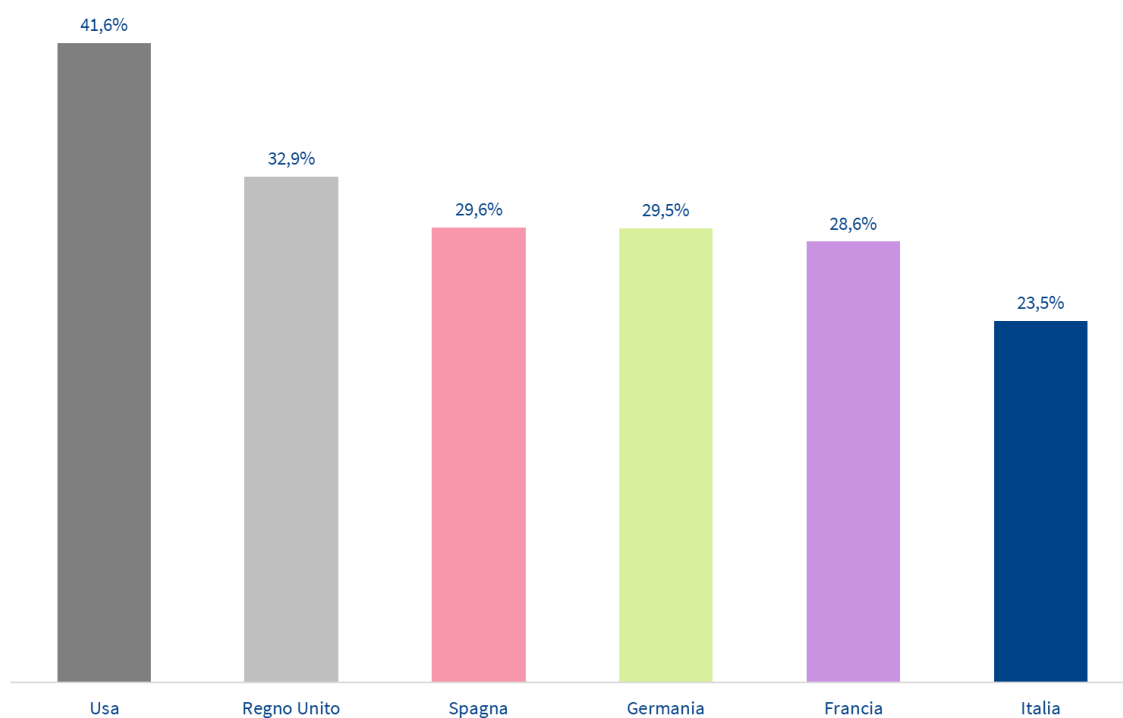
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE (Education at a glance 2022)

Figura 5.2 - Spesa (pubblica e privata) per gli istituti di istruzione universitaria (quota % del PIL, 2019)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE (Education at a glance 2022)

**Figura 5.3 - Incidenza della spesa per gli istituti di istruzione universitaria (quota % della spesa totale, 2019)**



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE (*Education at a glance 2022*)



# 6

## I numeri da migliorare

### 6.1 LA LOMBARDIA NON ATTRAIE ERC GRANT TANTO QUANTO LE ALTRE REGIONI EUROPEE BENCHMARK

Nel confronto con i motori d'Europa, la Lombardia è tra gli ultimi per numero e fondi ERC vinti con Horizon 2020: 97 grant per 168 milioni di euro di finanziamenti secondo i dati aggiornati a giugno 2022. Emergono Bayern (403 grant, dato che, va sottolineato, tiene conto di tutti i finanziamenti vinti dai ricercatori del Max Planck con headquarter a Monaco ma con numerose sedi diffuse in altre aree), Baden-Württemberg (165 grant) e Cataluña (154 grant). Fanalino di coda è l'Auvergne - Rhône-Alpes (30).

Figura 6.1 - ERC grant presenti nelle università di ciascuna regione (programma Horizon 2020)

			Grant per residenza del ricercatore		Grant per cittadinanza del ricercatore	
	Num. grant	Fondi grant	Residenti (nazionali/ esteri)	In-coming (nazionali/ esteri)	Nazionali	Non-nazionali
<b>Baden-Württemberg</b>	165	309.405.625	136	29	124	41
<b>Bayern</b>	403*	758.916.051	353	50	260	143
<b>Auvergne - Rhône-Alpes</b>	30	57.304.484	28	2	26	4
<b>Cataluña</b>	154	280.390.558	131	23	98	56
<b>Lombardia</b>	97	168.357.741	73	24	85	12

	Grant per field di ricerca			
	Life Sciences	Physical Sciences & Engineering	Social Sciences & Humanities	Totale
<b>Baden-Württemberg</b>	76	62	27	165
<b>Bayern</b>	179	167	57	403
<b>Auvergne - Rhône-Alpes</b>	4	25	1	30
<b>Cataluña</b>	35	67	52	154
<b>Lombardia</b>	25	39	33	97

\*tiene conto di tutti i finanziamenti vinti dai ricercatori del Max Planck con headquarter a Monaco ma con numerose sedi diffuse in altre aree

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati ERC (aggiornati a giugno 2022)

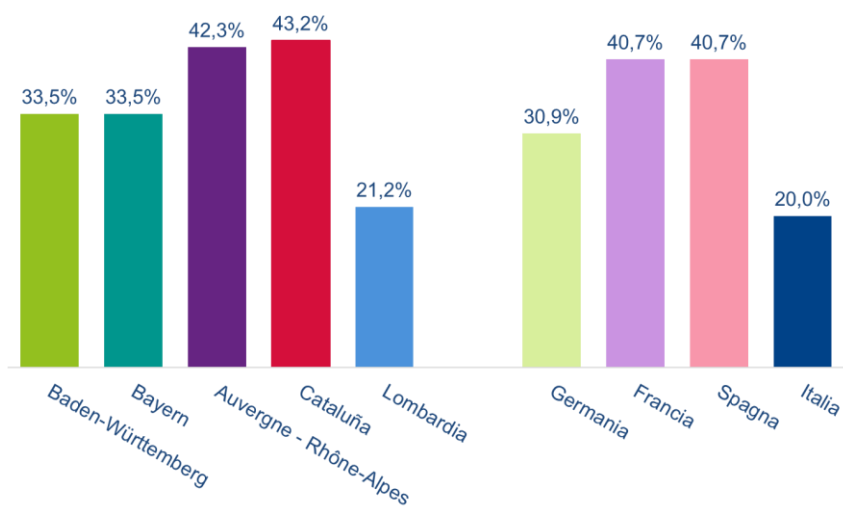
## 6.2 SONO POCHI I LAUREATI IN LOMBARDIA...

La quota di laureati sulla popolazione nella fascia 25-64 anni si conferma nettamente inferiore agli altri Paesi e regioni europee. Nel 2021, l'incidenza di laureati nella fascia 25-64 anni passa dal 21,7% del 2020 al 21,2%.

L'incidenza di laureati nella quota 30-34 anni, diversamente dalla popolazione complessiva (25-64 anni) diminuisce, passando al 31,3% dal 32,8%.

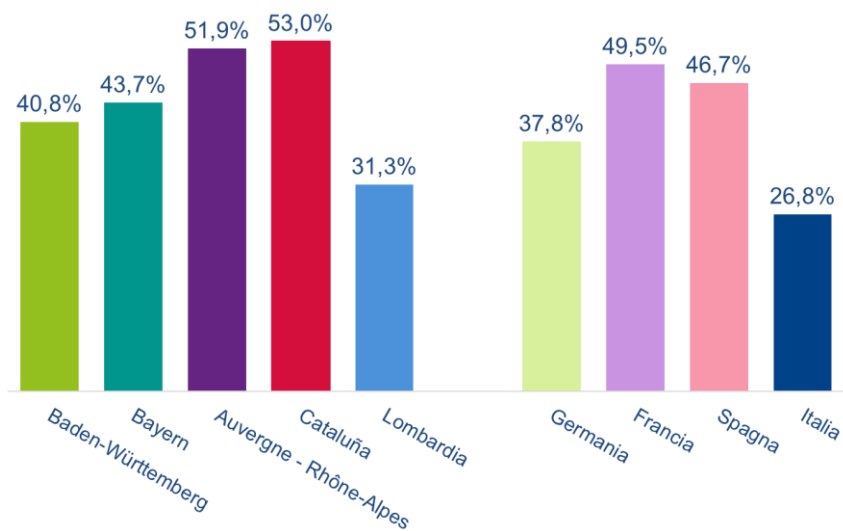
Lo stesso commento si può estendere all'Italia nel confronto con gli altri Paesi europei. L'incidenza di laureati nella fascia 25-64 anni in Italia (20%) è la metà rispetto a Spagna e Francia (41%).

**Figura 6.2 - Incidenza dei laureati nella popolazione di 25-64 anni  
(quota % sulla popolazione di età 25-64 anni, 2021)**



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

**Figura 6.3 - Incidenza dei laureati nella popolazione di 30-34 anni  
(quota % sulla popolazione di età 30-34 anni, 2021)**

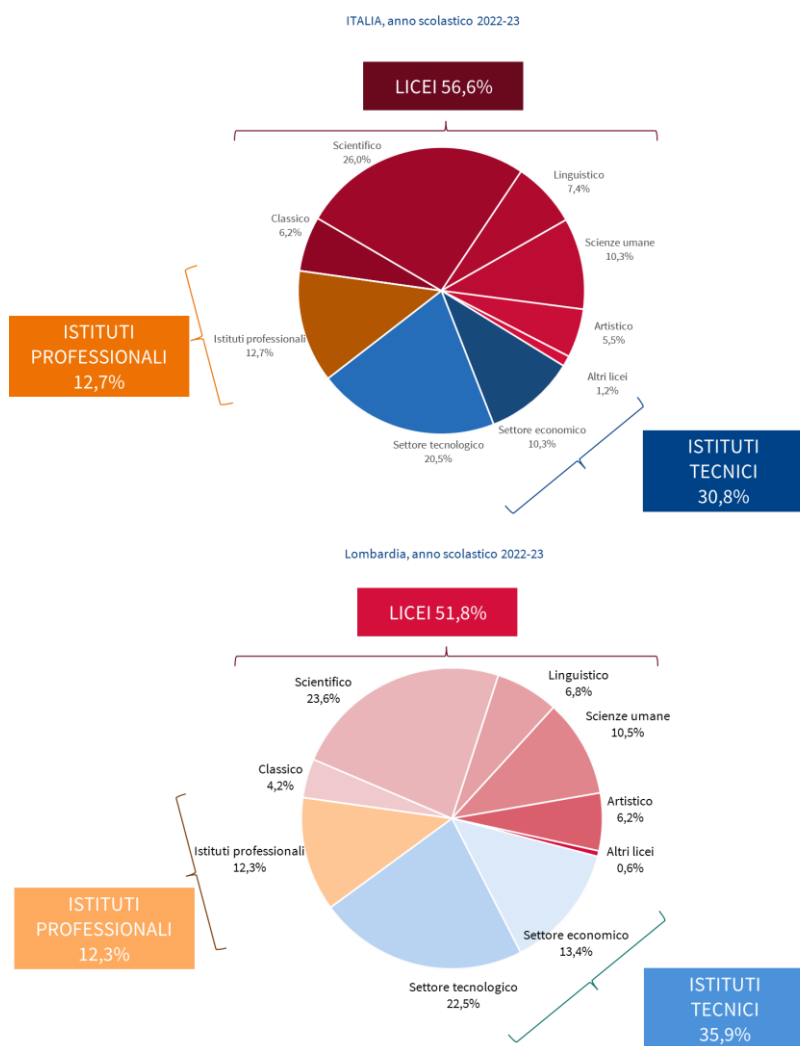


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

### 6.3 ...E NELLA SCUOLA È IN CALO LA FORMAZIONE TECNICA

La maggior parte dei giovani che si iscrivono al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado (56,6% in Italia e 51,8% in Lombardia) si orienta verso gli studi liceali. Gli istituti tecnici raggiungono il 30,8% a livello italiano e un più alto 35,9% in Lombardia, mentre rimane più bassa l'incidenza degli istituti professionali<sup>9</sup> (12,7% Italia e 12,3% Lombardia). Di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione per l'Italia e quella della Lombardia, che poco si discosta dalla struttura nazionale.

**Figura 6.4 - Distribuzione degli alunni iscritti al primo anno delle scuole secondarie (a.s. 2022-2023) (% sul totale degli iscritti al primo anno)**

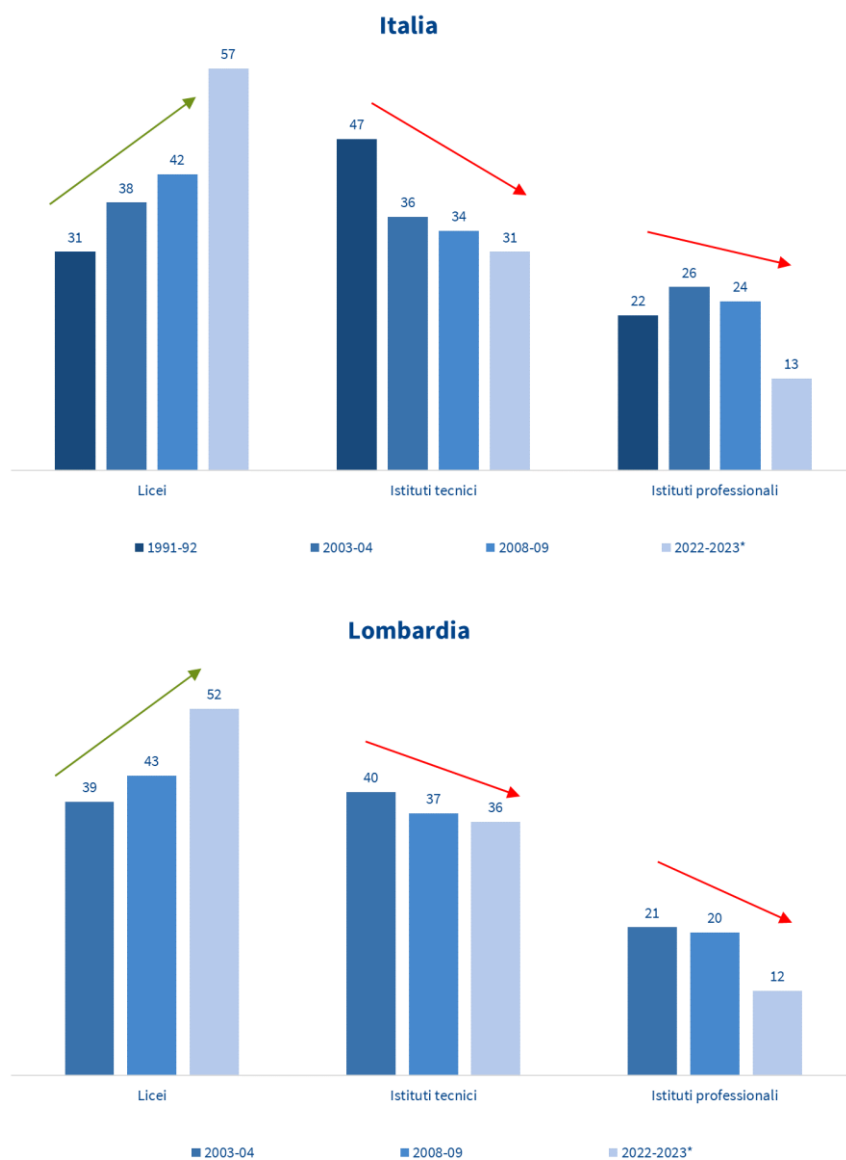


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Servizio Statistico MIUR

<sup>9</sup>In questo conteggio il MIUR comprende anche gli iscritti al primo anno degli istituti professionali che conseguono la qualifica IeFP (sussidiarietà complementare e integrativa).

Negli anni il solco rispetto agli studi tecnici e professionali si è ampliato, come evidenziato nei successivi grafici.

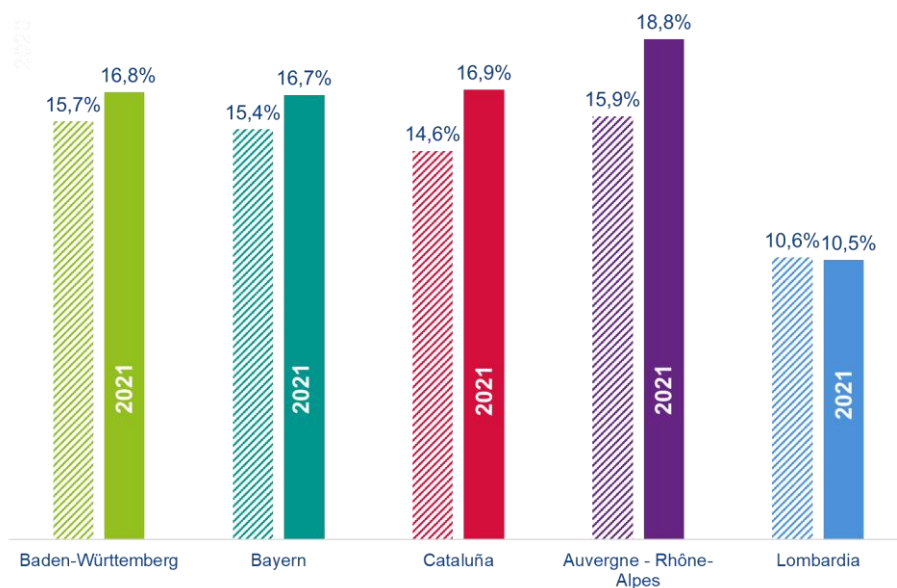
**Figura 6.5 - Studenti iscritti ai licei, agli istituti tecnici e agli istituti professionali (quota % sul totale degli iscritti alla scuola superiore di secondo grado)**



\* Per l'anno scolastico 2022-23, stima iscritti al primo anno  
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR

Il minor accesso ai corsi di formazione tecnica si riflette, di conseguenza, nel mercato del lavoro. Ad esempio, la quota di occupati nei settori scientifico-tecnologici con istruzione terziaria in Lombardia è inferiore a quella delle regioni europee benchmark: è stabile rispetto al 2017, mentre nelle altre regioni europee è aumentata.

Figura 6.6 - Quota di occupati nei settori scientifico-tecnologici con istruzione terziaria (2017 e 2021)

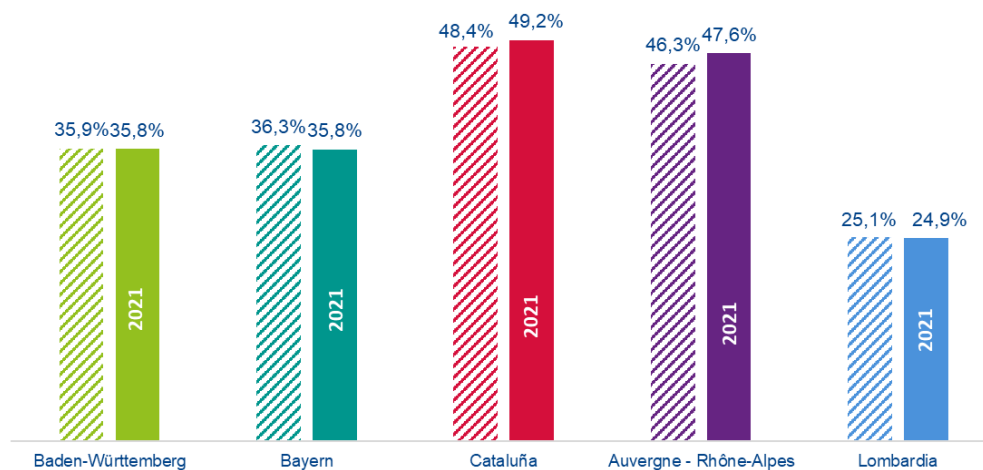


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

## 6.4 TRA GLI OCCUPATI LOMBARDI CI SONO MENO LAUREATI...

In Lombardia l'incidenza dei laureati tra gli occupati con più di 25 anni è del 24,9%, circa la metà rispetto a Cataluña e Rhône-Alpes. Inoltre, rimane stabile rispetto al 2020.

Figura 6.7 - Incidenza degli occupati 25-64 anni con istruzione terziaria (quota % sul totale degli occupati di età 25-64 anni, 2020 e 2021)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

In un mercato del lavoro dai confini sempre più aperti, che richiede i cosiddetti “lavoratori della conoscenza”, è preoccupante che la forza lavoro delle nostre imprese sia caratterizzata da un livello di istruzione tra i più bassi dell'Unione Europea.

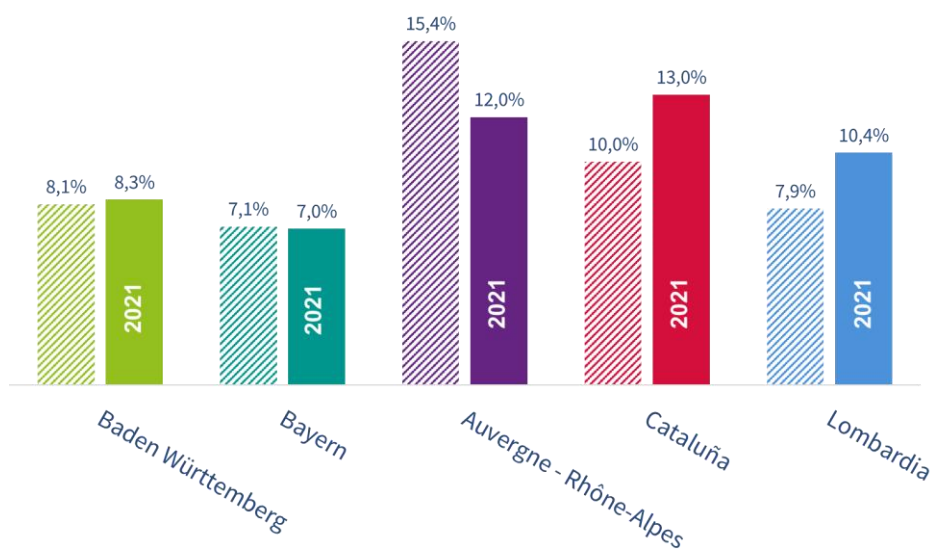
## 6.5 ...MA PIÙ PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA

Il *lifelong learning*, ovvero l'insieme delle attività mirate a rafforzare capacità e competenze degli individui nel corso della loro vita professionale, è un altro rilevante output del sistema educativo e formativo.

In Lombardia il tasso di partecipazione a istruzione o formazione (la quota di popolazione tra i 25 e i 64 anni coinvolta in occasioni di apprendimento) è molto simile a quello delle altre regioni europee benchmark (10,4%).

Nel 2021 l'incidenza di persone coinvolte in percorsi di formazione è aumentata di circa 3 punti percentuali in Lombardia e in Cataluña mentre si è ridotta nell'Auvergne - Rhône-Alpes.

Figura 6.8 - Tasso di partecipazione a istruzione o formazione (quota % di popolazione di 25-64 anni coinvolta in occasioni di apprendimento, 2020 e 2021)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

## 6.6 MANCA IL PERSONALE QUALIFICATO, SOPRATTUTTO I TECNICI

Attraverso l'indagine Excelsior le imprese segnalano difficoltà di reperimento di alcune figure professionali: nella top 3 sono presenti operai specializzati (51,9%), professioni tecniche (41,3%) e professioni high skilled (37,2%), dunque capitale umano con profilo medio-alto.

**Figura 6.9 - Difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste in Lombardia (quota % di assunzioni “difficili” sul totale di quelle previste, 2021)**

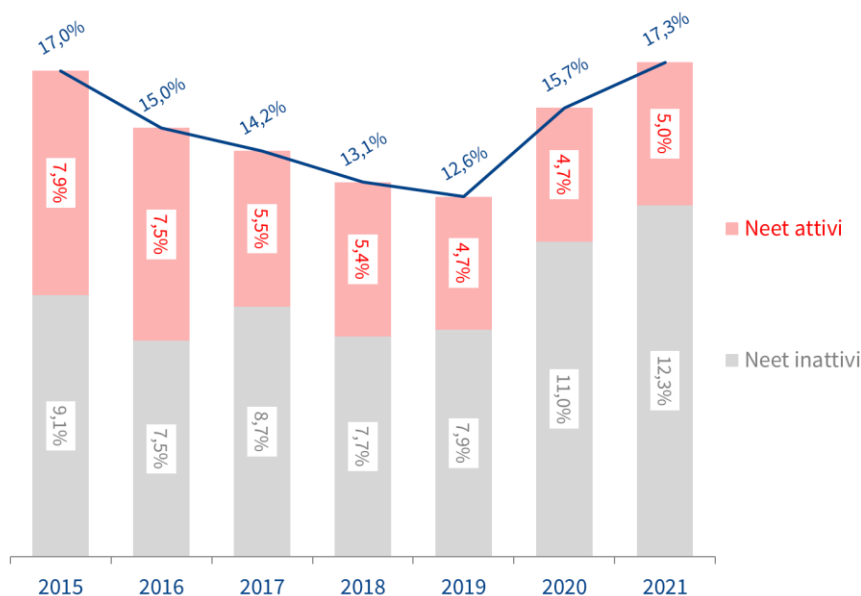


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Excelsior

## 6.7 È DIFFICILE IL TRANSITO DALLA SCUOLA AL LAVORO

Il fenomeno dei Neet è l'evidenza del difficile transito dei giovani dalla scuola al lavoro. I Neet - acronimo di "Not in Employment, Education or Training" - individua i giovani che non sono occupati e non sono nemmeno coinvolti in percorsi di istruzione e formazione. Una parte di questi giovani rientra tra i disoccupati perché, non avendo un lavoro, è attivamente impegnato a cercarlo; una parte, invece, pur avendo terminato gli studi, non ha un lavoro e nemmeno lo cerca. Possiamo denominare i primi "Neet attivi" e i secondi - prevalenti in Lombardia e in Italia - "Neet inattivi".

**Figura 6.10 - Neet 15-24 anni attivi e inattivi in Lombardia (% su popolazione di riferimento)**

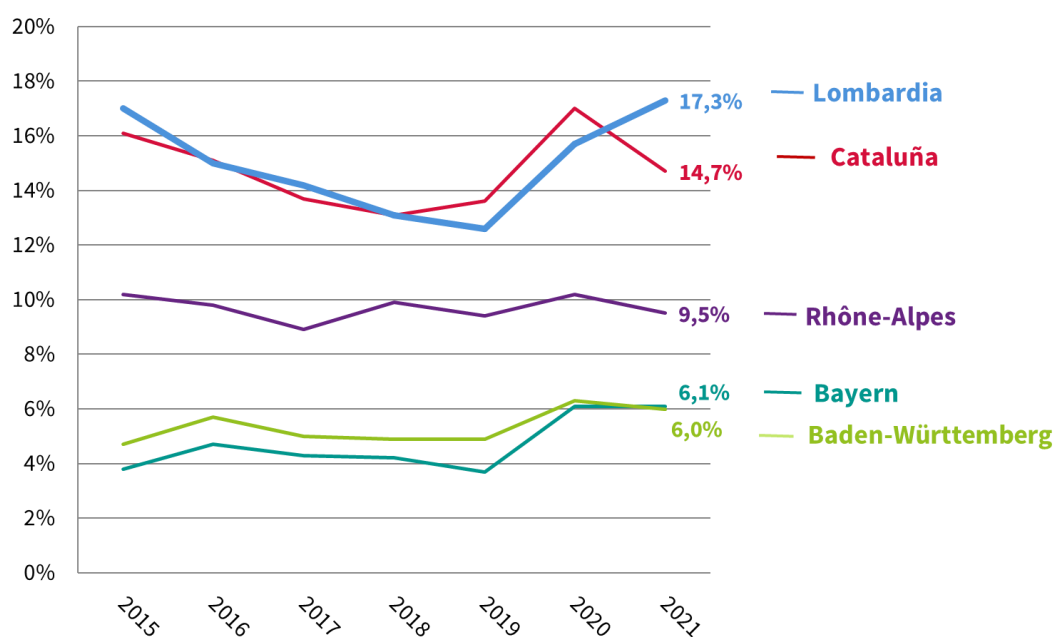




Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Tra le principali regioni europee, la Lombardia e la Cataluña presentano la maggiore incidenza di giovani Neet. L'impatto della crisi sanitaria nel 2020 si è riflesso su un aumento della quota di NEET 15-24 anni in tutte le regioni osservate. Tuttavia, nel 2021 il dato lombardo è continuato a crescere (raggiungendo il 17,3%) mentre nelle altre aree benchmark è tornato a diminuire. Nel 2021, il forte investimento dei fondi PNRR che la Spagna (e quindi la regione Cataluña) ha riversato sul mercato del lavoro iberico hanno prodotto effetti positivi: la quota di NEET è infatti diminuita.

Figura 6.11 - Neet 15-24 anni Lombardia e regioni europee benchmark (% su popolazione di riferimento)

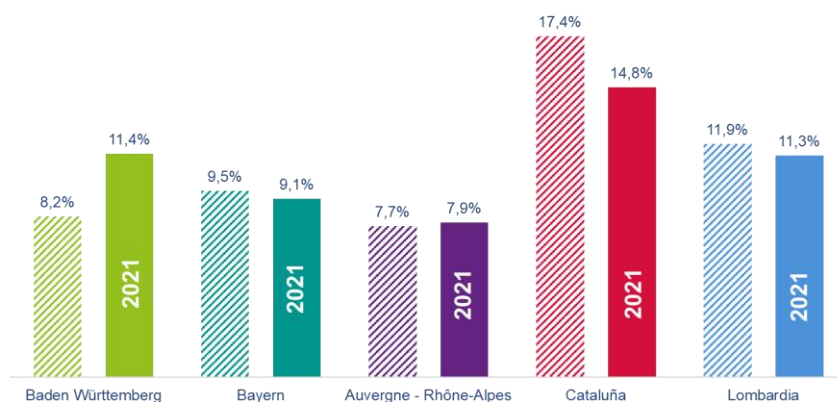


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

## 6.8 ESISTE UN PROBLEMA DI ABBANDONO SCOLASTICO

Un'altra seria criticità del nostro Paese è quella dell'abbandono scolastico: nella fascia di età post diploma la percentuale di giovani lombardi tra i 18 ed i 24 anni che lascia università o corsi di formazione sfiora il 12%, sebbene in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente; l'incidenza si è ridotta rispetto al 2018, quando era pari al 13,3%. Inoltre, fatta eccezione per la Cataluña, rimane ben al di sopra del Bayern e dell'Auvergne - Rhone-Alpes e in linea con la regione del Baden.

**Figura 6.12 - Abbandoni della scuola e della formazione da parte dei giovani di 18-24 anni (quota % sul totale della popolazione di 18-24 anni, 2020 e 2021)**

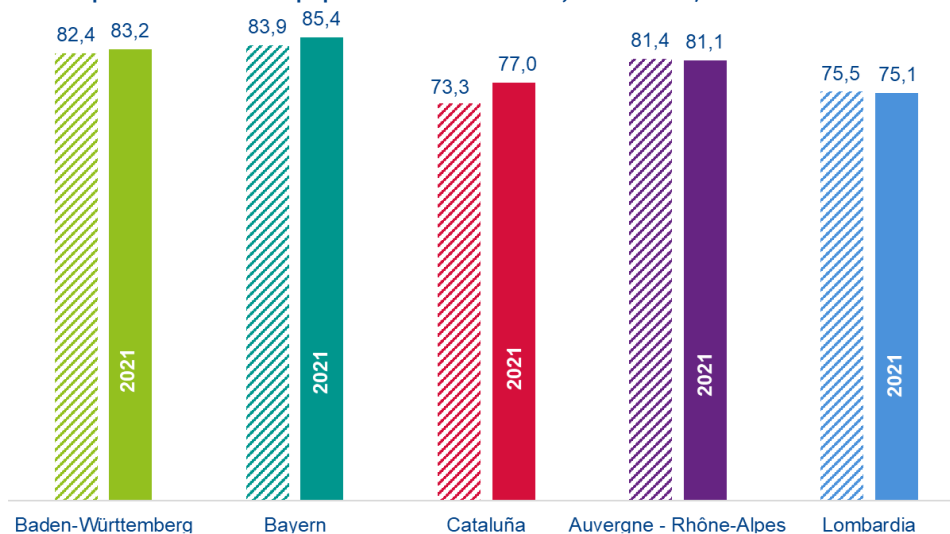


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

## 6.9 A TRENT'ANNI MOLTI ITALIANI SONO ANCORA SENZA UN LAVORO

A livello occupazionale esiste un ritardo nell'ingresso dei giovani italiani nel mondo del lavoro. Il tasso di occupazione dei giovani lombardi di 25-34 anni era il 75,5% nel 2020, non distante dalle aree di eccellenza del Bayern (83,9%) e del Baden-Württemberg (82,4%). Tuttavia, nel 2021 la Lombardia vede ridursi (seppur di poco) il tasso di occupazione in questa fascia di età, diversamente dalle regioni tedesche e spagnole i cui tassi sono invece in crescita.

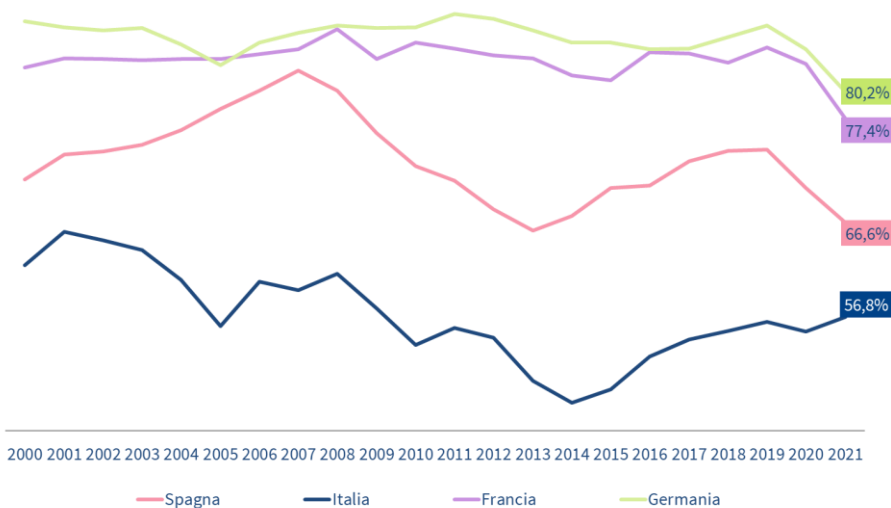
**Figura 6.13 - Tasso di occupazione 25-34 anni (% di occupati sul totale della popolazione di 25-34 anni, 2020 e 2021)**



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

Guardando ai giovani tra i 25 e i 29 anni in possesso di qualifiche di alto livello<sup>10</sup>, la loro situazione occupazionale nel nostro Paese continua a essere critica: sebbene in aumento dal 55,3% del 2020 al 56,8% del 2021, rimane di gran lunga inferiore persino a quella della Spagna e degli altri benchmark europei.

**Figura 6.14 - Tasso di occupazione 25-29 anni ad elevata qualificazione**  
(% di occupati sul totale della popolazione di età 25-29 anni con livello di istruzione ISCED 5-8)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

Come ogni media riferita all'Italia, il dato numerico sconta sicuramente - almeno in parte - la forte disomogeneità geografica del mercato del lavoro nel nostro Paese. Rimane tuttavia preoccupante e riflette la carenza, tra i laureati, di quelli con specializzazione tecnico-scientifica, la più ricercata dalle imprese.

<sup>10</sup> Classificazione ISCED 5-8: titolo di studio superiore a ciclo breve, laurea o equivalente, master o equivalenti e di dottorato o equivalente.

## Elenco Dispense pubblicate

- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 01/GEN16
- *"Internazionalizzazione"* N° 02/GEN16
- *"Medie imprese"* N° 03/GEN16
- *"Credito"* N° 04/GEN16
- *"Education"* N° 05/GEN16
- *"Lavoro"* N° 06/GEN16
- *"Fisco"* N° 07/GEN16
- *"Giustizia e legalità"* N° 08/GEN16
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 09/GEN16
- *"Energia"* N° 10/GEN16
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 11/GEN16
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 12/GEN16
- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 13/LUG16
- *"Internazionalizzazione"* N° 14/LUG16
- *"Medie imprese"* N° 15/LUG16
- *"Credito"* N° 16/LUG16
- *"Education"* N° 17/LUG16
- *"Lavoro"* N° 18/LUG16
- *"Fisco"* N° 19/LUG16
- *"Giustizia e legalità"* N° 20/LUG16
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 21/LUG16
- *"Energia"* N° 22/LUG16
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 23/LUG16
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 24/LUG16
- *"Innovazione"* N° 25/LUG16
- *"Lavoro"* N° 26/GEN17
- *"Fisco"* N° 27/GEN17
- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 28/GEN17
- *"Internazionalizzazione"* N° 29/GEN17
- *"Medie imprese"* N° 30/GEN17
- *"Credito"* N° 31/GEN17
- *"Giustizia e legalità"* N° 32/GEN17
- *"Energia"* N° 33/GEN17
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 34/GEN17
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 35/GEN17
- *"Innovazione"* N° 36/GEN17
- *"Education"* N° 37/GEN17
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 38/GEN17
- *"Lavoro"* N° 39/LUG17
- *"Fisco"* N° 40/LUG17
- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 41/LUG17
- *"Internazionalizzazione"* N° 42/LUG17
- *"Medie imprese"* N° 43/LUG17 - *"Credito"* N° 44/LUG17
- *"Giustizia e legalità"* N° 45/LUG17
- *"Energia"* N° 46/LUG17
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 47/LUG17
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 48/LUG17
- *"Education"* N° 49/LUG17
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 50/LUG17
- *"Lavoro"* N° 51/OTT17

- "Fisco" N° 52/DIC17
- "Lavoro" N° 53/GEN18
- "Fisco" N° 54/GEN18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 55/GEN18
- "Credito" N° 56/GEN18
- "Giustizia e legalità" N° 57/GEN18
- "Energia" N° 58/GEN18
- "Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa" N° 59/GEN18
- "Infrastrutture e mobilità" N° 60/GEN18
- "Cruscotto Education" N° 61/GEN18
- "Sicurezza sul lavoro" N° 62/GEN18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 63/MAR18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 64/GIU18
- "Lavoro" N° 65/LUG18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 66/GIU18
- "Giustizia e legalità" N° 67/SET18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 68/DIC18
- "Giustizia e legalità" N° 69/FEB19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 70/MAR19
- "Fisco" N° 71/MAR19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 72/GIU19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 73/GIU19
- "Cruscotto Education" N° 74/OTT19
- "Fisco" N° 75/DIC19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 76/DIC19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 77/MAR20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 78/GIU20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 79/SET20
- "Cruscotto Education" N° 80/DIC20
- "Fisco" N° 81/DIC20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 82/DIC20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 83/MAR21
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 84/GIU21
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 85/SET21
- "Cruscotto Education" N° 86/NOV21
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 87/DIC21
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 88/MAR22
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 89/GIU22
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 90/SET22

